

con il
patrocinio di:



Comune di
Castel Gandolfo



Comune di
Rocca Priora

SOS LAGHI

Albano e Nemi

STANNO MORENDO

per il ciclo "Natura da salvare"

Studiosi ne discutono in

Webinar **GRATUITI** e aperti a tutti

Dal 24 Settembre 2020 tutti i giovedì ore 17:15.

Programma e iscrizione: <https://www.jemmbuild.it/webinar-laghi>

Segreteria: marrone.ettore@gmail.com - +39 335 7486675

Segreteria scientifica Alta Scuola: segreteria@altascuola.org

C.F.P. per ogni sessione: Architetti n° 2 - ODAF: n° 0,25 - Geologi : Avviata procedura presso CNA per n° 2 crediti - Geometri n° 1

in collaborazione con

Contratto di lago e di falda e possibili applicazioni nel caso specifico

Endro MARTINI, Geologo Ambientale

endromartini@gmail.com

Presidente Alta Scuola

Responsabile Area Nazionale Contratti di Fiume per SIGEA

Fondatore e Membro Comitato di Pilotaggio Tavolo Nazionale Contratti di Fiume



TAVOLO NAZIONALE CONTRATTI DI FIUME



con il
patrocinio di:



Comune di
Castel Gandolfo



Comune di
Rocca Priora

SOS LAGHI

Albano e Nemi

STANNO MORENDO

per il ciclo **"Natura da salvare"**

Studiosi ne discutono in

Webinar **GRATUITI** e aperti a tutti

Dal 24 Settembre 2020 tutti i giovedì ore 17:15.

Programma e iscrizione: <https://www.jemmbuild.it/webinar-laghi>

Segreteria: marrone.ettore@gmail.com - +39 335 7486675

Segreteria scientifica Alta Scuola: segreteria@altascuola.org

C.F.P. per ogni sessione: Architetti n° 2 - ODAF: n° 0,25 - Geologi : Avviata procedura presso CNA per n° 2 crediti - Geometri n° 1

in collaborazione con



"...Tutti i fiumi vanno al mare, eppure il mare non è mai pieno: raggiunta la loro meta, i fiumi riprendono la loro marcia".

Dal libro di Qoelet, Prologo 1.

"... Tal volta io mi ho sentito crollare il tetto in sul capo pel gran carico della neve, tal altra, per l'abbondanza delle piogge, la stessa terra, fendendosi, mi si è dileguata di sotto ai piedi; alcune volte mi è bisognato fuggire a tutta lena dai fiumi, che m'inseguivano, come fossi colpevole verso loro di qualche ingiuria".

DIALOGO:

DELLA NATURA E DI UN ISLANDESE

Giacomo Leopardi - Operette morali (1928)

con il
 patrocinio di:



Comune di
 Castel Gandolfo



Comune di
 Rocca Priora



per il ciclo "Natura da salvare"

Studiosi ne discutono in

Webinar **GRATUITI** e aperti a tutti

Dal 24 Settembre 2020 tutti i giovedì ore 17:15.

Programma e iscrizione: <https://www.jembuild.it/webinar-laghi>

Segreteria: marrone.ettore@gmail.com - +39 335 7486675

Segreteria scientifica Alta Scuola: segreteria@altascuola.org

C.F.P. per ogni sessione: Architetti n° 2 - ODAF: n° 0,25 - Geologi : Avviata procedura presso CNIS per n° 2 crediti - Geometri n° 1

in collaborazione con



Endro MARTINI, nato a Lucca il 16 novembre 1948, coniugato con 2 figli. Laurea in Scienze Geologiche nel 1972 all'Università di Pisa, iscritto all'ordine dei Geologi dal 1975. Dal 1972 al 1977 ho lavorato come professionista in Italia e in Algeria e dal 1977 al 2010 come dipendente della Regione Umbria, dirigente, esperto geologo. Ho diretto tra l'altro il "Settore Geologico I. A.", il "Servizio Difesa del suolo, Cave, miniere e acque minerali" il Servizio "Rischio Idrogeologico, Cave e Valutazioni Ambientali" ed in ultimo il Servizio "Valorizzazione del Territorio e tutela del paesaggio, tecnologie dell'informazione, promozione e coordinamento progetti comunitari". Sono stato membro del Comitato Geologico Nazionale, del Comitato Tecnico dell'Autorità di Bacino dell'Arno, del Tevere e della Commissione Nazionale VIA-VAS presso il Ministero dell'Ambiente. Responsabile di misure del POR FERS Umbria 2007-2013 (Prevenzione dei Rischi - Piano Multi Rischio Regionale) e autore di numerose pubblicazioni in materie geologiche e ambientali. Ho tenuto relazioni in numerosi convegni e congressi in Italia e all'estero. In quiescenza dal 2011 attualmente sono Presidente dell'Associazione Culturale Scientifica denominata "Alta Scuola" tra Regione Umbria e Comuni di Orvieto e di Todi, Membro del Comitato di Pilotaggio del tavolo Nazionale Contratti di Fiume e responsabile Nazionale Area Tematica Contratti di Fiume di SIGEA (Società Italiana di Geologia Ambientale). Svolgo saltuariamente libera professione nelle cose che mi piacciono. **Contratti di Fiume** (Esperto nella Long List del progetto CREiAMO PA - PON governance); **Gestione dei Rischi** (Coordinatore Projet Gestion des Risque Majeur - Programme Capdel - in Algeria).

Amo la musica (F. de Andrè) ed sono tifoso della Fiorentina.



In Tesi di Laurea : Alpi Apuane 1971



Cagli (PU) Sabato 23 Maggio 2020

STRUTTURA DELLA PRESENTAZIONE

- **GENERALITÀ SUI CONTRATTI DI FIUME,...**di Lago, di Falda, di Costa, di Foce, di Delta, di Foreste, di Paesaggio) *Definizioni e requisiti qualitativi di base*
- **DOCUMENTO D'INTENTI:** *preparazione e adozione-esempio e metodologia;*
- **QUADRO CONOSCITIVO:** *metodologia con esempio;*
- **DOCUMENTO STRATEGICO:** *metodologia con esempio;*
- **PROGRAMMA D' AZIONE :** *metodologia con esempi di schede intervento strutturali e non strutturali*
- **CASI DI STUDIO**
- **PROPOSTE PER IL CASO DI ALBANO (Falda Lago Paesaggio)**

Dispositivo dell'art. 68 bis Codice dell'ambiente

Fonti → Codice dell'ambiente → PARTE TERZA - Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche → Sezione I - Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione → Titolo II - I distretti idrografici, gli strumenti, gli interventi → Capo II - Gli strumenti

1. I contratti di fiume concorrono alla definizione e all'attuazione degli strumenti di pianificazione di distretto a livello di bacino e sottobacino idrografico, quali strumenti volontari di programmazione strategica e negoziata che perseguono la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali, unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale di tali aree.

I
N
F
O
R
M
A
Z
I
O
N
E

A
L

P
U
B
B
L
I
C
O



1. DOCUMENTO d'INTENTI

2. ANALISI CONOSCITIVA
PRELIMINARE INTEGRATA

3. DOCUMENTO STRATEGICO

4. PROGRAMMA d'AZIONE

6. ATTO D'IMPEGNO FORMALE

7. SISTEMA DI MONITORAGGIO e
CONTROLLO PERIODICO

P
R
O
C
E
S
S
I

P
A
R
T
E
C
I
P
A
T
I
V
I

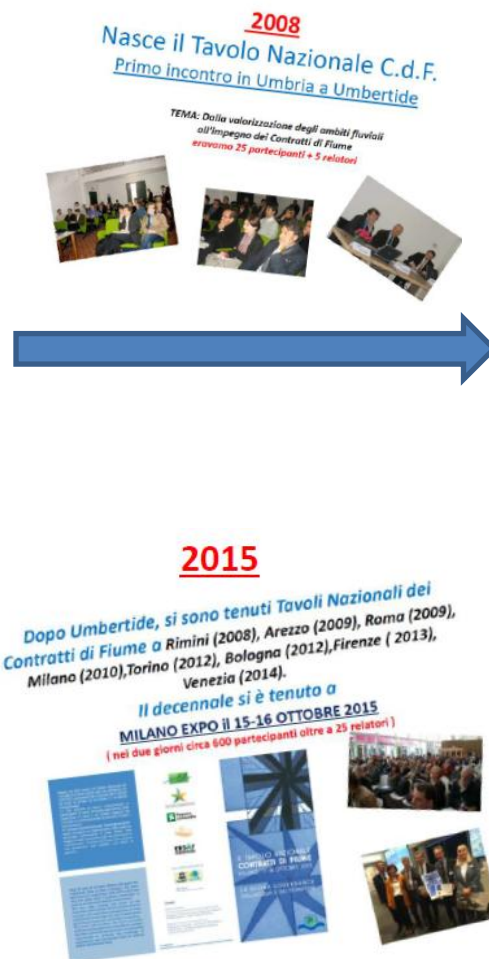
Aperti
Inclusivi

DEFINIZIONI E REQUISITI QUALITATIVI DI BASE

RILASCIATO IL 12 MARZO 2015 A CURA DEL GRUPPO DI LAVORO DEL TAVOLO NAZIONALE DEI CONTRATTI DI FIUME «*Riconoscimento dei Contratti di Fiume a scala nazionale e regionale e definizione di criteri di qualità*» in coordinamento congiunto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) e l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) – **ADOTTATO COME GUIDA DI RIFERIMENTO DAI PROCESSI DI CONTRATTO DI FIUME A PARTIRE DA QUELLA DATA.**

Acquisito e confermato il 18 aprile 2018 da parte della Consulta delle Istituzioni dell'Osservatorio Nazionale dei Contratti di Fiume attivato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare nell'ambito del progetto PON GOVERNANCE «CREIAMO PA»

35 esperti in rappresentanza di **22**
Enti ed Organizzazioni pubbliche e private



Tavolo Nazionale Contratti di Fiume

Gruppo di Lavoro 1:
Riconoscimento dei CdF a scala nazionale e regionale e definizione di criteri di qualità
DOC1 - 12 marzo 2015

DEFINIZIONI E REQUISITI QUALITATIVI DI BASE dei Contratti di Fiume



DEFINITION AND QUALITY REQUIREMENTS FOR RIVER CONTRACTS

Translation from the original document issued on May 12, 2015 by the Ministry of Environment of the Italian Republic, ISPRA (Institute for Research and Environmental Protection) and National Table of River Contracts (Working Group 1: Recognition of RC at national and regional level and establishing quality criteria)

(translation made by Paola Cerchice of Alta Scuola)



SMA.RI.GO. PROJECT

Comité National Italien des Contrats de Rivière

Gruppe de travail 1:
Reconnaissance des Contrats de Rivière au niveau national et régional et définition des critères de qualité
DOC1 - 12 mars 2015

Définition et exigences fondamentales des Contrats de Rivière



REQUISITI DI BASE DEI CONTRATTI DI FIUME ...di Lago Falda

I requisiti di seguito riportati sono stati identificati affinché i CdF si intendano come strumenti operativi, che producono risultati concreti e monitorabili nel breve e medio periodo, finalizzati ad affrontare le problematiche ambientali e territoriali emergenti di una specifica area perseguendo, a scala locale e/o di area vasta, l'integrazione e il coordinamento dei piani e programmi già esistenti e gli interessi di quel territorio e non trattandosi di nuovi livelli di programmazione o pianificazione che esauriscono la propria funzione con l'atto di sottoscrizione del Programma d'Azione.

Sulla base di questi presupposti, nel definire i requisiti minimi dei CdF, si è ritenuto fondamentale tener conto di criteri che favoriscano:

- l'avvio di processi partecipativi dal basso, per una esaustiva identificazione dei problemi e per la definizione delle azioni, fondamentali per conseguire risultati concreti e duraturi.
- la coerenza dei CdF al contesto territoriale, sociale e amministrativo in cui si inseriscono ed agli obiettivi di norme, programmi, piani o altri strumenti vigenti su quel territorio.

I criteri qualitativi di base di seguito elencati sono distinti in 2 gruppi.

Le indicazioni di cui al gruppo 1) *Requisiti di finalità e coerenza dei CdF*, sono finalizzate a chiarire le relazioni tra i CdF e le normative ambientali, con particolare riferimento alla direttiva quadro sulle acque (Direttiva 2000/60/CE), ai relativi obiettivi, alle direttive figlie, e i Piani e programmi esistenti sul territorio.

1) Requisiti di finalità e coerenza

- 1.a) I contratti di fiume contribuiscono al perseguimento degli obiettivi delle normative in materia ambientale, con particolare riferimento alla direttiva 2000/60/CE (direttiva quadro sulle acque)⁵, che prevede il raggiungimento del “buono stato” di qualità dei corpi idrici, alle relative direttive figlie, unitamente alla direttiva 2007/60/CE (direttiva alluvioni)⁶, e alle direttive 42/93/CEE⁷ (direttiva Habitat) e 2008/56/CE (direttiva quadro sulla strategia marina)⁸, in quanto utile strumento per la prevenzione e riduzione dell'inquinamento, l'utilizzo sostenibile dell'acqua, la protezione dell'ambiente e degli ecosistemi acquatici; la mitigazione degli effetti delle inondazioni e della siccità nonché per il coordinamento e la coerenza delle azioni e degli interventi previsti per l'attuazione delle suddette direttive.
- 1.b) I contratti di fiume sono coerenti con le previsioni di piani e programmi già esistenti nel bacino idrografico di riferimento/sub-bacino e per il territorio oggetto del CdF e, qualora necessario, possono contribuire ad integrare e riorientare la pianificazione locale e a migliorare i contenuti degli strumenti di pianificazione sovraordinata, in conformità con gli obiettivi delle normative ambientali di cui al punto precedente.

2) Requisiti di impostazione

I Contratti di Fiume si articolano nelle seguenti fasi:

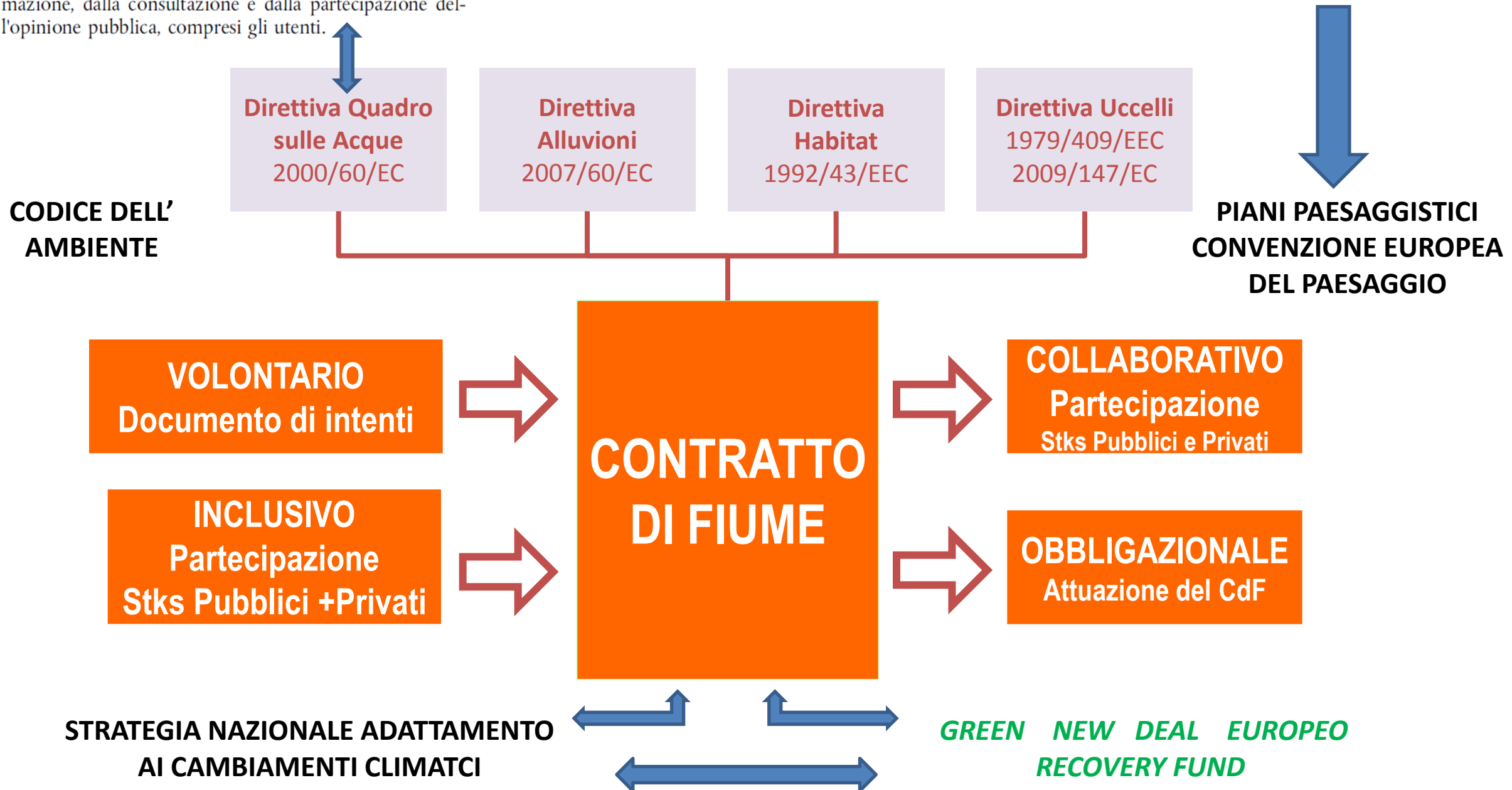
- ➔ **2.a)** condivisione di un **Documento d'intenti** contenente *le motivazioni e gli obiettivi generali*, stabiliti anche per il perseguimento degli obblighi cui all'articolo 4 della direttiva 2000/60/CE e delle direttive figlie, le *criticità* specifiche oggetto del CdF e la *metodologia di lavoro*, condivisa tra gli attori che prendono parte al processo. La sottoscrizione di tale documento da parte dei soggetti interessati dà avvio all'attivazione del CdF;
- ➔ **2.b)** messa a punto di una appropriata **Analisi conoscitiva preliminare integrata** sugli aspetti ambientali, sociali ed economici del territorio oggetto del CdF, come ad es.: la produzione di una monografia d'area o Dossier di caratterizzazione ambientale (inclusa un'analisi qualitativa delle principali funzioni ecologiche), territoriale e socio-economico (messa a sistema delle conoscenze), la raccolta dei Piani e Programmi (quadro programmatico), l'analisi preliminare sui portatori di interesse e le reti esistenti tra gli stessi. Tra le finalità dell'analisi vi è la definizione e/o valorizzazione di obiettivi operativi, coerenti con gli obiettivi della pianificazione esistente, sui quali i sottoscrittori devono impegnarsi;

**I CONTRATTI DI FIUME
STRUMENTI DI TARATURA
FINE A LIVELLO LOCALE
DELLE MISURE DEI PIANI DI
DISTRETTO O DEI PIANI
REGIONALI**



- ➔ **2.c)** elaborazione di un **Documento strategico** che definisce lo *scenario*, riferito ad un orizzonte temporale di medio-lungo termine, che integri gli obiettivi della pianificazione di distretto e più in generale di area vasta, con le politiche di sviluppo locale del territorio;
- ➔ **2.d)** definizione di un **Programma d'Azione (PA)** con un orizzonte temporale ben definito e limitato (indicativamente di tre anni), alla scadenza del quale, sulla base delle risultanze del monitoraggio di cui al successivo punto 2.g), sarà eventualmente possibile aggiornare il contratto o approvare un nuovo PA. Il PA deve indicare oltre agli obiettivi per ogni azione anche gli attori interessati, i rispettivi obblighi e impegni, i tempi e le modalità attuative, le risorse umane ed economiche necessarie, nonché la relativa copertura finanziaria. Il PA contiene una descrizione sintetica del contributo delle singole azioni al perseguimento delle finalità di cui alle direttive 2000/60/CE (direttiva quadro sulle acque), 2007/60/CE (direttiva alluvioni) e 42/93/CEE (direttiva Habitat) e delle altre direttive pertinenti;
- 2.e)** messa in atto di processi partecipativi aperti e inclusivi che consentano la condivisione d'intenti, impegni e responsabilità tra i soggetti aderenti al CdF⁹ ;
- ➔ **2.f)** sottoscrizione di un **Atto di impegno formale, il Contratto di Fiume**, che contrattualizzi le decisioni condivise nel processo partecipativo e definisca gli impegni specifici dei contraenti;
- 2.g)** attivazione di un Sistema di controllo e monitoraggio periodico del contratto per la verifica dello stato di attuazione delle varie fasi e azioni, della qualità della partecipazione e dei processi deliberativi conseguenti;
- 2.h)** Informazione al pubblico. I dati e le informazioni sui Contratti di Fiume devono essere resi accessibili al pubblico, come richiesto dalle direttive 4/2003/CE sull'accesso del pubblico all'informazione e 35/2003/CE sulla partecipazione del pubblico ai processi decisionali su piani e programmi ambientali, attraverso una pluralità di strumenti divulgativi, utilizzando al meglio il canale Web.

(14) Il successo della presente direttiva dipende da una stretta collaborazione e da un'azione coerente a livello locale, della Comunità e degli Stati membri, oltre che dall'informazione, dalla consultazione e dalla partecipazione dell'opinione pubblica, compresi gli utenti.



REQUISITI DI FINALITA' E COERENZA



CONTRATTO DI FIUME



IMPOSTAZIONE

DOCUMENTO o MANIFESTO
D'INTENTI

ANALISI CONOSCITIVA
PRELIMINARE INTEGRATA

DOCUMENTO
STRATEGICO



Contiene le motivazioni e gli obiettivi di massima, stabiliti anche per il perseguimento degli obblighi cui all'articolo 4 della direttiva 2000/60/CE e delle direttive figlie.

Descrive sommariamente le criticità specifiche oggetto del CdF e la metodologia di lavoro condivisa tra gli attori che prendono parte al processo.

La sottoscrizione di tale documento (Manifesto) da parte dei soggetti interessati dà avvio al C.d.F.

NB: Nella fase di scrittura del Manifesto, Esperti Paesaggisti con una vision al futuro, alla protezione e conservazione della biodiversità e del paesaggio possono già dare un contributo positivo.

COSA E' OPPORTUNO CHE SIA CHIARO FIN DALL'INIZIO

AMBITO DECISIONALE	<i>Di quali temi deve occuparsi il Contratto di Fiume?</i>
POTERE DECISIONALE	<i>Quanto possono incidere le decisioni del Contratto di Fiume sulle questioni da questo considerate?</i>
LIVELLO DECISIONALE	<i>Quale dettaglio deve caratterizzare le decisioni prese dal Contratto di Fiume?</i>
CONTINGENZA DECISIONALE	<i>L'adesione al Contratto di Fiume è obbligatoria o volontaria? Quali obbligazioni derivano dall'adesione al Contratto di Fiume?</i>
SCALA DECISIONALE	<i>Quale contesto geografico di riferimento deve essere considerato dal Contratto di Fiume?</i>
MANDATO DECISIONALE	<i>Quale orizzonte temporale di impegno deve essere assunto dal Contratto di Fiume?</i>
PROCESSO DECISIONALE	<i>Quale grado di partecipazione deve essere attivato nel processo decisionale del Contratto di Fiume?</i>

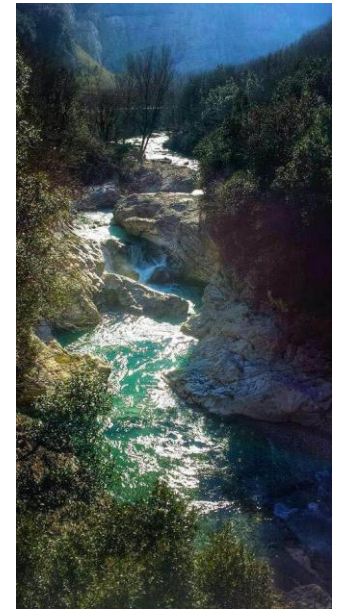
PREAMBOLO

PREMESSO CHE

- ✦ I **Contratti di Fiume (CdF)**, secondo la definizione tratta dall'emendamento già approvato alla Camera (Art 24 bis, Braga e altri) e in discussione al Senato per l'introduzione del CdF nel testo Unico Ambientale DLgs 152/2006 concorrono alla definizione e all'attuazione degli strumenti di pianificazione di distretto a scala di bacino e sotto-bacino idrografico, quali strumenti volontari di programmazione strategica e negoziata che perseguono la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali, unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale di tali aree;
- ✦ I **Contratti di Fiume** mettono insieme partner privati e pubblici per siglare accordi ed impegni e per attuare la manutenzione del territorio, l'implementazione del ruolo ambientale dell'agricoltura, la realizzazione di aree produttive ecologiche, il corretto uso del suolo, la tutela integrata della qualità delle risorse idriche con la mitigazione del rischio idrogeologico e lo sviluppo locale;
- ✦ nel contesto nazionale I **Contratti di Fiume**, anche sottoforma di contratti di Lago, Falda, Foce, Costa, Paesaggio Fluviale costituiscono una vera innovazione, una rivoluzione pacifica, democratica e dal basso, per reagire al continuo diffondersi del dissesto idrogeologico e della precarietà di un territorio reso sempre più drammaticamente vulnerabile dall'eccessiva antropizzazione, dalla carenza di manutenzione e dall'assenza di politiche integrate di sviluppo;
- ✦ la **Regione Marche** ha aderito alla Carta Nazionale dei Contratti di Fiume con DGR 1470 del 29.12.2014;
- ✦ In data 2 ottobre 2015 alla Sala Raffaello, Palazzo Raffaello della Regione Marche in Ancona si è tenuto l'evento preparatorio a X Tavolo Nazionale (Milano Expo 15-16 Ottobre 2015) sui Contratti di Fiume dal titolo "Dall'adesione alla Carta Nazionale all'Attuazione dei Contratti di Fiume nella Regione Marche" nel quale si è rilevato un'ampio consenso allo sviluppo dei Contratti di Fiume in Regione Marche, manifestato sia dal Presidente dell'ANCI Marche, che dal Presidente della III Commissione (Sviluppo Economico) dell'Assemblea Legislativa della Regione Marche che da molte associazioni di categoria ambientaliste e agricole che infine dall'Assessore alla tutela del paesaggio, alle risorse idriche, difesa del suolo e della costa della Regione Marche;
- ✦ Il **Premio Nazionale X Tavolo Contratti di Fiume 2015 Milano EXPO 15-16 ottobre**, nella Sessione 2 Tema A : Qualità dei Processi, è stato assegnato alla Proposta Progetto Contratto di Fiume dal titolo "Un tuffo dove l'acqua è più blu niente di più": Partecipando con emozione verso il contratto di fiume BBBC (Biscubio, Bosso, Burano e Candigliano – Alto F. Metauro) Autori: Enrico Gennari e Fabrizio Iolò (Università Urbino/SIGEA/Legambiente)

CONSIDERATO CHE

- ✦ In data 29 Novembre 2014 la Società Italiana di Geologia Ambientale ha organizzato presso il Ridotto del teatro di Cagli (PU) una Conferenza dibattito dal titolo "CON ...TRATTI di FIUME: nuova governance per una gestione condivisa dei fiumi e dei territori fluviali";
- ✦ a seguito di tale conferenza un gruppo di lavoro costituitosi sotto l'egida della Sezione Marche di Sigea ha redatto un documento intitolato "Verso un Contratto di Fiume del BISCUBIO, BOSSO, BURANO e CANDIGLIANO" (Work in progress 01 del Febbraio 2015) inerente la situazione locale del Bacino Idrografico del Fiume Candigliano dalla Diga del Furlo, nel quale si descrivono le criticità e le problematiche che possono essere affrontate e risolte attraverso lo strumento del Contratto di Fiume nonché le opportunità offerte da tale strumento;
- ✦ In data 3 febbraio 2015, si è svolto a Cagli, presso la Sala Giunta del Municipio, un Incontro promosso dalla Società Italiana di Geologia Ambientale (Sigea), Sezione Marche, per avviare un percorso-processo di "Contratto di Fiume" per i territori fluviali dei fiumi Biscubio, Bosso, Burano e Candigliano, a cui hanno partecipato il Sindaco di Cagli Alessandro, il sindaco di Acqualagna Pierotti, il Sindaco di Piobbico Mochi, l'Assessore Matteacci del Comune di Cantiano, l'Autorità di Bacino Regionale delle Marche, la Provincia di Pesaro Urbino - Ufficio Pianificazione Ambienti Fluviali, il Rotary Club Terra Catria Nerone, Legambiente Marche, l'Ordine degli Agronomi della Provincia di Pesaro-Urbino, l'Università di Urbino con il Prof Enrico Gennari, l'Associazione GOGlovanloggi e il Prof Massimo Bastiani, Coordinatore del Tavolo Nazionale dei Contratti di Fiume;



Verso un Contratto di Fiume per il
BISCUBIO, BOSSO, BURANO e CANDIGLIANO

MANIFESTO DI INTENTI E DI OBIETTIVI

OSCAR PIATTELLA
per il X° Tavolo Nazionale dei
Contratti di Fiume



Comune di Cagli



Comune di Apecchio



Comune di Cantiano



Comune di Piobbico



Comune di Acqualagna



Unione Montana
Catria Nerone



Provincia di Pesaro
Urbino



Autorità di Bacino
Regionale



ARPA



Un Ponte Tra le Comunità Rivierasche
nella terra dei 3 Fiumi



In convenzione con
 Cremona Scuola ALTA SCUOLA
 UNIVERSITÀ NAZIONALE DEL GIARDINO
JemmBuild **ECOMED**
 Parco dei Castelli Romani
 DUE ANNI DEL Programma
 INTERREGIONALE
 REGIONI CENTRALI
 REGIONI MERIDIONALI
 REGIONI NORT OVEST
 REGIONI NORT EST
 REGIONI SUD OVEST
 REGIONI SUD EST
 SEZIONE LAGHI

con il patrocinio di:  Comune di Castel Gandolfo  Comune di Rocca Priora

SOS LAGHI



Albano e Nemi

STANNO MORENDO

per il ciclo **"Natura da salvare"**

*Studiosi ne discutono in Webinar **GRATUITI** e aperti a tutti*

Dal 24 Settembre 2020 tutti i giovedì ore 17:15.

Programma e iscrizione: <https://www.jemmbuild.it/webinar-laghi>

Segreteria: marrone.ettore@gmail.com - +39 335 7486675

Segreteria scientifica Alta Scuola: segreteria@altascuola.org

C.F.P. per ogni sessione: Architetti n° 2 - ODAF: n° 0,25 - Geologi : Avviata procedura presso CNIG per n° 2 ODAF
 in collaborazione con



Criticità e opportunità stanno venendo a galla durante questi WEBINAR

Un manifesto di Intenti si può scrivere e firmare

SOS LAGO "ALBANO" DI CASTELGANDOLFO



REQUISITI DI IMPOSTAZIONE : ANALISI CONOSCITIVA PRELIMINARE INTEGRATA

FASE
ORGANIZZATIVA

Capofila

Cabina di Regia

o

Comitato tecnico

Istituzionale

Segreteria

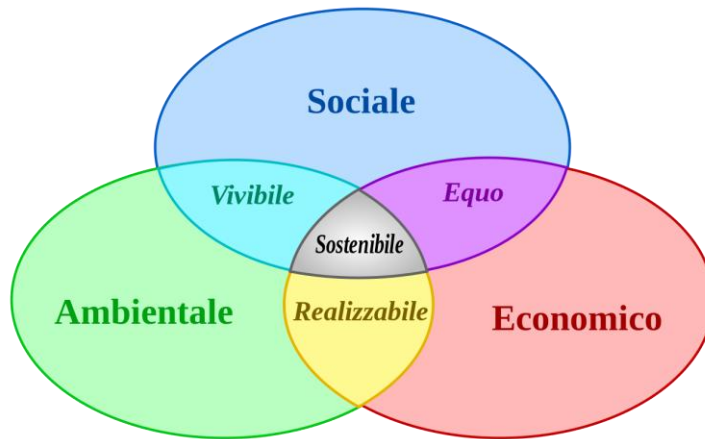
mailing list

luoghi

calendario riunioni

CHI FA CHE COSA?

(Animatori, Facilitatori,
Tecnici, Decisori)



Messa a punto di una appropriata analisi conoscitiva preliminare integrata sugli aspetti ambientali, sociali ed economici del territorio:

- caratterizzazione ambientale, territoriale e socio-economico;
- raccolta dei Piani e Programmi (quadro programmatico);
- analisi preliminare sui portatori di interesse e le reti esistenti tra gli stessi.

FIUME
problema
decisionale

COMUNITA'
saperi
& istanze

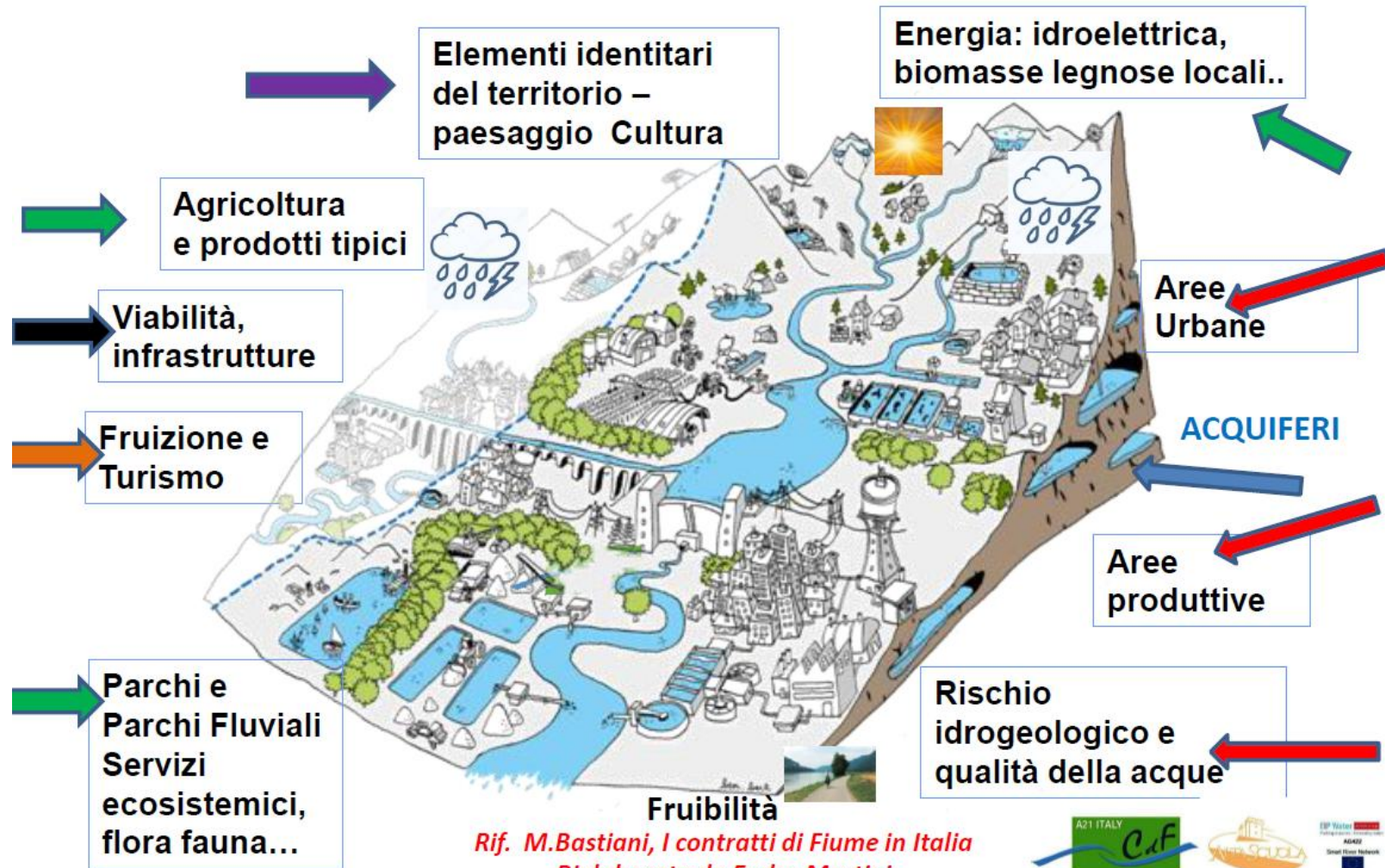
ISTITUZIONI
volontà
politica

BRAINSTORMING



I FIUMI: ORGANISMI VIVENTI COMPLESSI & DIVERSIFICATI

● I tanti interessi intorno ad un fiume e tanti conflitti ?!



Rif. M.Bastiani, *I contratti di Fiume in Italia*
Rielaborato da Endro Martini



ANALISI CONOSCITIVA PRELIMINARE INTEGRATA

INDICAZIONI E ORIENTAMENTI GENERALI

- portare a sistema sia i **saperi locali**, che **contestuali** che i **saperi esperti**
- produrre una **conoscenza accessibile e comprensibile**
- **focalizzare le questioni chiave**
- privilegiare **sintesi, adattatività e multimedialità**

ESEMPIO DI QUADRO CONOSCITIVO Anno 2012: prima del documento "Definizioni e requisiti di qualità" CdF SERCHIO



Indice:

1. Il Territorio Fluviale del Serchio

1.1 Inquadramento del bacino idrografico

- Acque Superficiali: il fiume Serchio, il Torrente Lima e il Lago di Massaciuccoli
- Acque marino-costiere
- Acquiferi Sotterranei

1.2 Inquadramento Climatico

- Temperature medie
- Precipitazioni
- Venti prevalenti
- Radiazione solare

1.3 Inquadramento Socio-Economico

- Popolazione
- Il settore economico

1.4 Indicatori ambientali

- SUOLO
 - Geolitologia
 - Uso del suolo
 - Le aree estrattive
 - Uso dei prodotti fitosanitari
 - Sistema infrastrutturale e insediativo
 - Aree a rischio Idraulico e Idrogeologico
 - Il fenomeno della subsidenza

RISORSE IDRICHE

- Corpi idrici superficiali
- Elementi di Pressione per i corpi idrici superficiali
- Monitoraggio delle acque superficiali del Fiume Serchio
- Obiettivi del Piano di Tutela Regione Toscana e Individuazione dei corpi idrici superficiali a rischio

	Corpi idrici sotterranei	pag 73
	Elementi di Pressione per i corpi idrici sotterranei	pag 75
	Monitoraggio degli acquiferi sotterranei	pag 77
	Obiettivi del Piano di Tutela Regione Toscana e Individuazione dei corpi idrici sotterranei a rischio	pag 80
	PAESAGGIO	pag 81
	Sistemi di paesaggio	pag 81
	Quadro storico identitario fra il '500 e il '700	pag 85
	Elementi Costitutivi del Paesaggio del Bacino del Serchio	pag 87
	ECOSISTEMA	pag 94
	Ambienti naturali nel Bacino del Serchio	pag 95
	Aree protette e Rete Natura 2000	pag 98
	Infrastrutture Ecologiche e Siti di Interesse Regionale (SIR)	pag 102
	1.5 Inquadramento territoriale dell'area campione (tratto pilota)	pag 113
	Criteri di scelta e caratterizzazione del tratto fluviale considerato	pag 113
	Acque superficiali e sotterranee	pag 114
	Temperature medie	pag 115
	Precipitazioni	pag 116
	1.6 Indicatori ambientali e socio-economici per l'area campione	pag 118
	Indicatori territoriali e ambientali	pag 118
	SUOLO	pag 118
	RISORSE IDRICHE	pag 126
	PAESAGGIO	pag 136
	ECOSISTEMA	pag 139
	Indicatori Sociali	pag 141
	Popolazione	pag 141
	Fruizione aree fluviali, Sport e tempo libero	pag 144
	Indicatori Economici	pag 145
	Industria e Insediamenti Produttivi	pag 145
	Usi Energetici	pag 147
	Turismo	pag 148



River contracts for sustainable development in the Italian context: The Serchio River case study

4

Abstract

A river contract is a participatory management tool for the protection of rivers, restoration of the environment and better planning of land use. In Italy, river contracts are becoming more common, with the participation of basin, regional, provincial and municipal authorities as well as other stakeholders. The strength of river contracts lies in their prioritization of direct consultation with this broad stakeholder group. Projects under these contracts are carried out through public-private partnerships for better efficiency of implementation and to enable job creation. Collective governance is increasingly associated with successful efforts for sustainable development, and the Serchio River contract, which involved more than 270 stakeholders in its planning phase, is one such successful example from the Tuscany region. It has a number of notable achievements such as redefining rules for urban development in harmony with nature and the river and involving farmers in protection of the environment.



Provincia di Lucca

Servizio Tecnico, pianificazione territoriale e della mobilità, risorse naturali e politiche energetiche

Progetto MED WATERinCORE

Gestione sostenibile dell'acqua attraverso l'accrescimento della responsabilità comune nei bacini fluviali

Contratto di Fiume per il Misa Nevola

REGIONE MARCHE - PROVINCIA DI ANCONA
 SENIGALLIA E COMUNI DELLE
 VALLI DEL MISA E DEL NEVOLA

MANIFESTO DI INTENTI
 VERSO UN
 "CONTRATTO DI FIUME"
 PER I TERRITORI DEL BACINO IDROGRAFICO DEI Fiumi MISA E NEVOLA

5 Comuni+Regione+Provincia + 20 Stakeholder tra P/p
 Studio Naturalistico DIATOMEA, CISL Senigallia, CGIL Senigallia, Lega Ambiente Senigallia, GIO, FIDAPA, CONFAPI, CNA Confindustria Ancona, Confluenze e Italia Nostra, Ordine Geologi Marche, CIA Ancona, Coldiretti, OFS, Segreteria Confartigianato, Verdeacqua Serra de' Conti, Comitato Area di compensazione idrica di Bettolle, WWF Marche Centrali.

CAPOFILA COMUNE di SENIGALLIA
 Assemblea del Contratto di Fiume
 Cabina di Regia
FACILITATORE RESPONSABILE DEL CdF (Geologo) Dott. Endro Martini

Alluvione Senigallia
 3 maggio 2014

**Atto di indirizzo
 Programma di Lavoro
 Quadro Conoscitivo
 Incontri**

FOCUS DI APPROFONDIMENTO
 (Scheda 10 linee guida #italiasicura)
 Dialogo Sociale su interventi specifici

- I. Cassa di Espansione
- II. Arginature
- III. Manutenzione Straordinaria

PROGRAMMATI LABORATORI PARTECIPATI

- a. Gestione del rischio idraulico-geomorfologico, manutenzione;
- b. Agricoltura, paesaggio e qualità dell'ambiente;
- c. Fruizione e Sviluppo Socio Economico Sostenibile;



Contratto di fiume Misa – Nevola: approvato dall'assemblea il "quadro conoscitivo"

Mangialardi: "Decisioni strategiche da attuare non solo per la difesa dalle piene ma anche per il miglioramento dell'ambiente"

Lunedì 5 Novembre presso la Sala Consiliare del municipio di Senigallia si è riunita l'Assemblea del Contratto di Fiume del bacino idrografico Misa Nevola (avviato concretamente all'inizio del 2017 che vede il Comune di Senigallia come Capofila) per approvare il "Quadro Conoscitivo con lineamenti del documento strategico", messo a punto a seguito di undici incontri partecipati e di cinque Focus su temi specifici con particolare riguardo alla gestione del rischio da alluvioni nell'intero bacino idrografico. Erano presenti oltre al Facilitatore del percorso, Dott. Geol Endro Martini e i componenti la segreteria tecnica del Contratto di Fiume i soggetti a suo tempo firmatari del manifesto d'intenti: i sindaci di dieci comuni del bacino idrografico, la Regione Marche, la Provincia, le associazioni di categoria, ordini professionali, organizzazioni sindacali e numerose associazioni.

Il Quadro conoscitivo redatto dal dott. Martini, sintesi del lavoro sin qui fatto dall'assemblea, include i contributi emersi nella lunga fase di elaborazione e costruzione dello stesso, espone le conoscenze acquisite a seguito degli incontri effettuati in assemblea e nei focus dedicati; elenca i piani e i programmi rilevanti ai fini degli obiettivi del contratto di fiume, indica i lineamenti su cui basare il documento strategico e i contenuti del programma d'azione. Dopo un'ampia discussione il Quadro Conoscitivo è stato approvato con 20 voti favorevoli su 24 presenti e votanti, una astensione e tre voti contrari.

A seguito di quanto effettuato e del documento approvato dall'Assemblea, sarà ora possibile passare rapidamente alla fase propositiva del "Contratto di Fiume Misa Nevola". Un focus specifico sullo stato di attuazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico e sulle prospettive di ulteriori interventi è già stato programmato per il 19 Novembre con il Consorzio di Bonifica delle Marche e una cabina di Regia sarà prossimamente dedicata all'avvio dei Tavoli di lavoro a suo tempo individuati (rischi e sicurezza, agricoltura e qualità dell'ambiente, fruizione e sviluppo sostenibile) che, unitamente alle attività che saranno sviluppate nell'alta valle, area GAL, grazie al sostegno del Gal Colli Esini, andranno a contribuire alla redazione di un Programma d'Azione Partecipato contenente misure e interventi per l'intero Bacino idrografico del Misa Nevola



SENIGALLIA NOTIZIE 7 novembre 2018

<http://www.comune.senigallia.an.it/site/senigallia/live/taxonomy/senigallia/argomenti/ambiente-e-cura-della-citta/tutela-ambientale/index.html>

The screenshot shows the website of the Comune di Senigallia. On the left, there is a 'WEB TV' section with a play button icon and the text 'CONSIGLI COMUNALI E COMMISSIONI IN DIRETTA'. Below it, there is an 'OPEN|appalti' section with a diagram of a process flow. In the center, there is a 'Tutela dell'ambiente' section with a sub-section for 'Contratto di fiume Misa - Nevola'. This section lists 9 items: 1. A cosa serve il contratto di fiume, 2. Carta nazionale dei contratti di fiume, 3. Manifesto di intenti, 4. Atto di Indirizzo del contratto di fiume, 5. I componenti della cabina di regia, 6. Programma di lavoro, 7. Attuazione del programma di lavoro, 8. Il video on demand degli incontri relativi al contratto di fiume, 9. Documenti storici valle Misa e Nevola. Below this, there is an 'Interventi generali' section listing: Atlante Faunistico del Comune di Senigallia, Autorizzazione allo smaltimento di acque reflue, nucioli isolati e utilizzazioni agronomiche, Bonifica dei siti inquinati, Impianti termici 2017, Norme in materia di raccolta e coltivazione dei tartufi, and Randaismo animale e contenimento della popolazione di colombi urbani. On the right, there is a 'Partecipo' section with a list of services: Scrivì al Sindaco, Bilancio sociale, VI consiglio, Le Consulte Comunali, Le Associazioni, and Consiglio delle Donne. A red arrow points from the 'Partecipo' section to the 'Contratto di fiume Misa - Nevola' section. Another red arrow points from the 'Contratto di fiume Misa - Nevola' section to the 'Interventi generali' section.

- ✓ Incontro volto a definire l'Area di Competenza Operativa del Contratto di Fiume (*Regione Marche*)
- ✓ Incontro volto all'Inquadramento geologico e geomorfologico e all'Analisi idrologica ed idraulica del bacino idrografico del Misa – Nevola.(*Regione Marche*)
- ✓ Incontro volto a conoscere il tema della qualità delle acque del bacino idrografico del Misa Nevola.(*ARPA Marche*)
- ✓ Incontro volto all' analisi della Foce del Misa - tratto finale in ambito urbano.(*Osservatorio del Misa*)
- ✓ Incontro sul tema delle manutenzione dell' alveo e delle golene e sulla gestione dei corsi d'acqua (*UNI Politecnica marche/Associazione Confluenze/ Consorzio Unico di Bonifica Marche*).
- ✓ Incontro sul tema delle arginature e difese spondali (*Associazione Confluenze/Geologo Dignani*).
- ✓ Incontro sul tema del Piano di Assetto Idrogeologico (*Regione Marche*).
- ✓ Incontro sul tema delle politiche di governo del territorio, uso dei suoli e paesaggio in ambito fluviale del bacino idrografico del Misa – Nevola (*Regione Marche*)
- ✓ Incontro sul tema della componente socio – demografica del bacino idrografico del Misa Nevola.(*FIDAPA*)
- ✓ Incontro sul tema delle questioni agricole – ambientali connesse con il bacino idrografico del Misa – Nevola (*CIA Marche sede di Ancona*).
- ✓ Incontro sul tema della fruizione del bacino Misa/Nevola (*Associazione Confluenze*).

I FOCUS HANNO RIGUARDATO:

- ✓ **La vasca di espansione di Brugnetto Bettolelle** con esposizione della situazione a cura della Provincia di Ancona , Ufficio Tecnico, Ing Sbriscia, già ufficio competente in materia;(In data 27 aprile 2016);
- ✓ **Le funzioni e le competenze del Consorzio di Bonifica Marche** a seguito dell'avvenuta individuazione come Ente Attuatore degli interventi da parte delle Regione Marche;(in data24 maggio 2016);
- ✓ **Lo stato delle progettazioni in essere** a seguito dell'avvenuta consegna dei progetti al Comune da parte del Consorzio avvenuta a febbraio 2017;(in data 6 marzo 2017);
- ✓ **Gli accordi Agroambientali d'area integrati con i Contratti di Fiume** (22 marzo 2017). Di particolare rilievo ai fini del contributo dell'agricoltura alla mitigazione del dissesto idrogeologico in vista degli accordi PSR in materia e ai fini di una agricoltura di qualità multifunzionale;
- ✓ **Lo stato delle progettazioni definitive** riviste e revisionate a distanza di circa un anno dalla prima consegna (febbraio 2017) e approvate con parere idraulico favorevole dei competenti uffici regionali (in data26 marzo 2018);



Comunicazione-Partecipazione



ANALISI CONOSCITIVA PRELIMINARE INTEGRATA

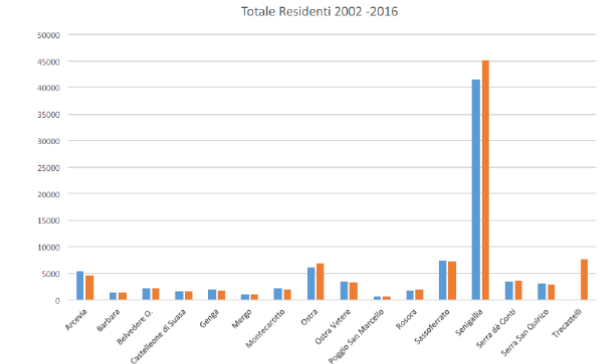
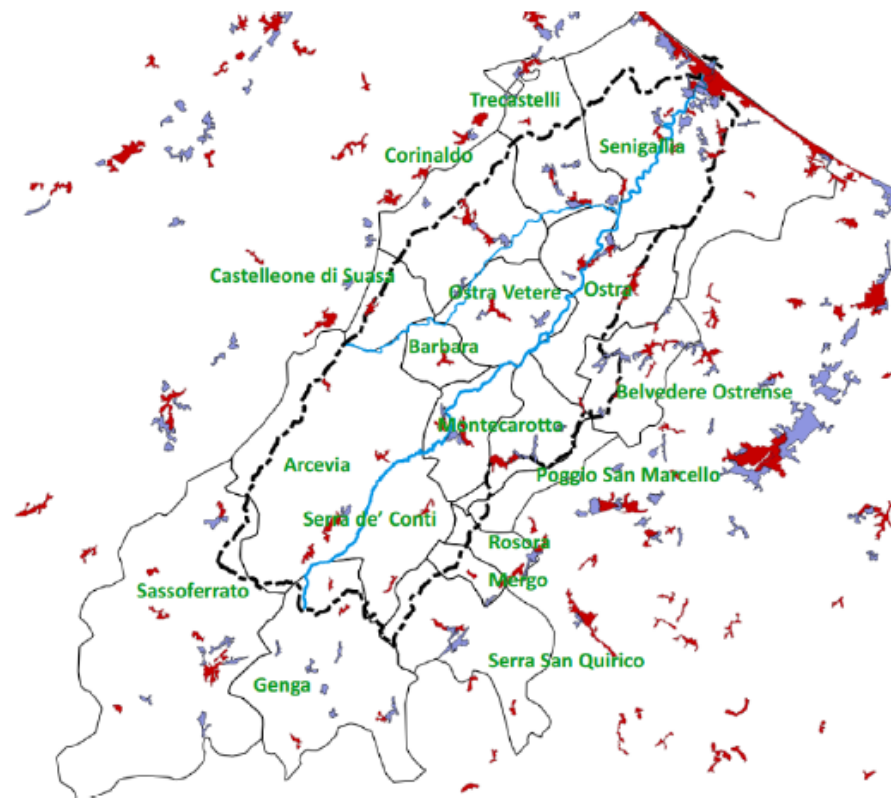
4.1.4 Sintesi caratteri socio demografici ed economici

Ai fini della sintesi socio demografica ed economica ci si avvale di alcune immagini molto significative tratte dalla presentazione di FIDAPA a cura di FEDERICA APPIOTTI dello IUAV di Venezia

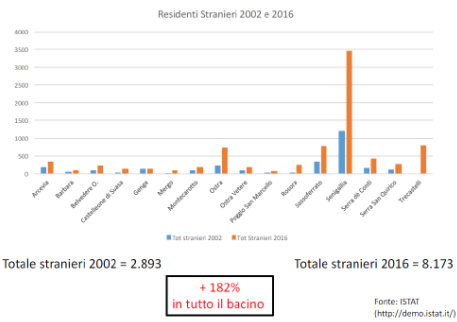
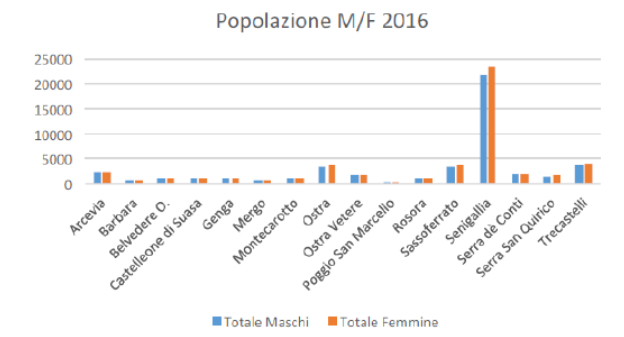
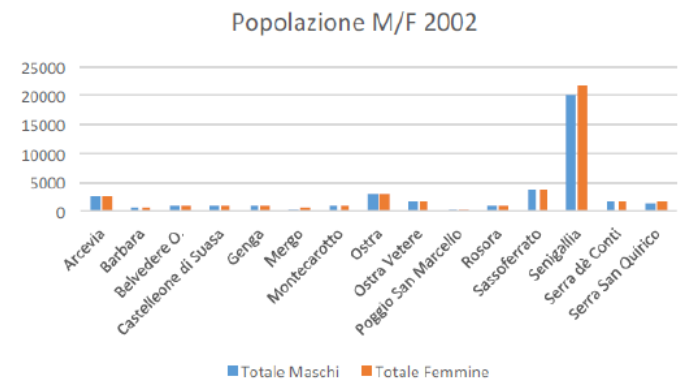
Dati significativi: intero bacino nella Provincia di Ancona con 17 comuni di diversa dimensione vocazione

17 Comuni di dimensione e vocazione diversa

Il 100% del bacino idrografico appartiene alla Provincia di Ancona



Totale popolazione 2002 (BLU) = 83.204 (stranieri esclusi) Totale popolazione 2016 (ARANCIO) = 94.108 (stranieri esclusi)
Fonte: ISTAT



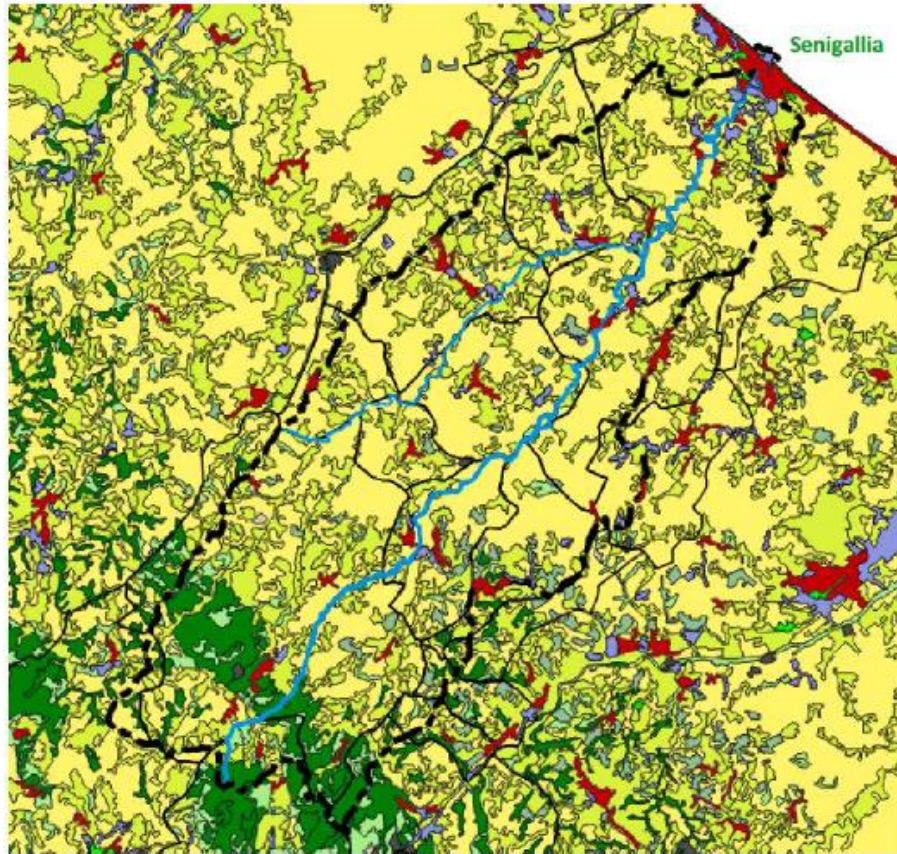
Totale stranieri 2002 = 2.893 Totale stranieri 2016 = 8.173
+182% in tutto il bacino
Fonte: ISTAT (<http://demo.istat.it/>)

Incontro con FIDAPA: ricercatrice IUAV

ANALISI CONOSCITIVA PRELIMINARE INTEGRATA

USO del SUOLO

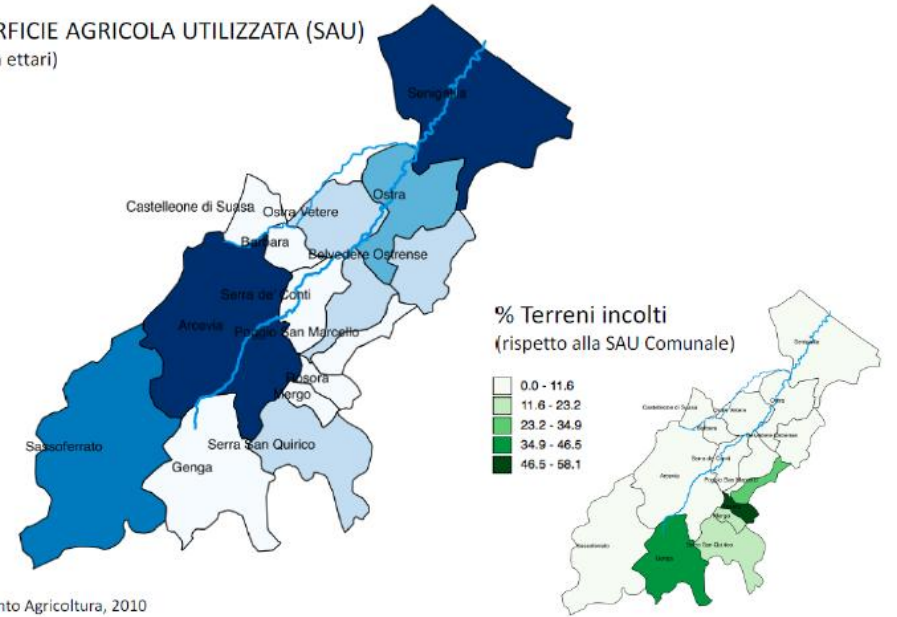
- Aree urbane (rosso)
- Zone industriali (viola)
- Superfici agricole (giallo)
- Aree verdi e boscate (scale di verde)



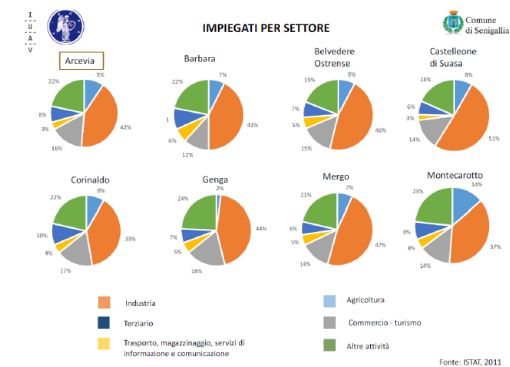
Fonte: Corine Land Cover – Copernicus 2012

VOCAZIONE AGRICOLA DEL BACINO IDROGRAFICO

SUPERFICIE AGRICOLA UTILIZZATA (SAU) (dato in ettari)



Fonte: Censimento Agricoltura, 2010



Incontro con FIDAPA: ricercatrice IUAV

ANALISI CONOSCITIVA PRELIMINARE INTEGRATA

DOSSIER PIANI E PROGRAMMI RILEVANTI AI FINI DEL CONTRATTO DI FIUME

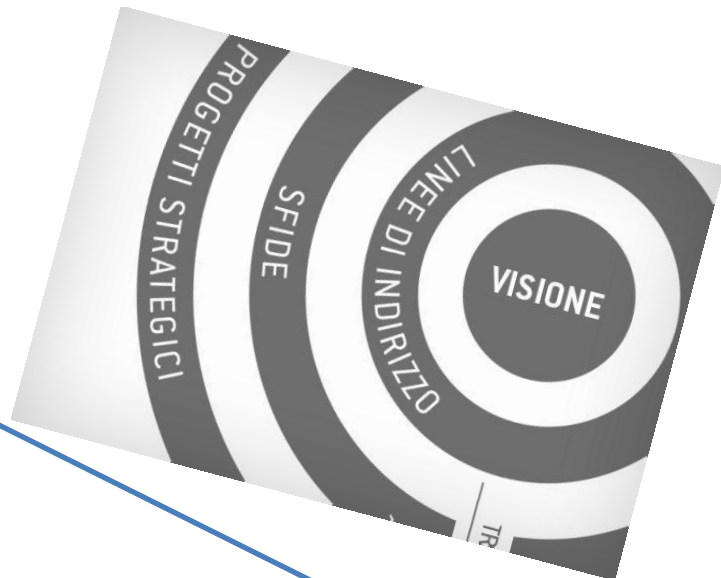
- Piano di Sviluppo Rurale (PSR)
- Programma operativo regionale FERS
- Programma operativo FSE
- Piano di Gestione del Rischio Alluvioni redatto dall' Autorità di Bacino Competente;
- Piano di Contrasto al dissesto idrogeologico redatto da #italiasicura;
- Rapporto Manutenzione Italia, azioni per italiasicura di ANBI;
- Piano di distretto delle Acque redatto dall' Autorità di Bacino Competente;
- Piano di Tutela delle Acque della Regione Marche ;
- Anagrafe dei siti inquinati;
- Piano di Assetto Idrogeologico (PAI, Frane-Alluvioni), redatto da Autorità di Bacino Marche
- Piano Paesistico Ambientale Regionale (con aggiornamento al Codice Urbani);
- Piano d'Inquadramento Territoriale;
- Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti;
- Piano Regionale delle Attività Estrattive,
- Piano Energetico Ambientale Regionale;
- Piano Regolatore Generale degli Acquedotti;
- Piano di Ambito ottimale per le risorse idriche.
- Piano Territoriale di Coordinamento provinciale (PTC della Provincia di Ancona del 2008);
- Strumenti urbanistici locali e relativi strumenti attuativi;
- Progetto LIFE PRIMES con Senigallia sito campione
- Progetto LIFE ADAPT con Senigallia sito campione

REQUISITI DI IMPOSTAZIONE : DOCUMENTO STRATEGICO

DOCUMENTO MANIFESTO
D'INTENTI

ANALISI CONOSCITIVA
PRELIMINARE INTEGRATA

DOCUMENTO
STRATEGICO



Alto, Sfidante

OBIETTIVO



Definisce lo scenario,
riferito ad un orizzonte
temporale di medio-
lungo termine, che
integri gli obiettivi della
pianificazione di distretto
e più in generale di area
vasta, con le politiche di
sviluppo locale del
territorio

**TARATURA FINE A
LIVELLO LOCALE
OBIETTIVI ?!**

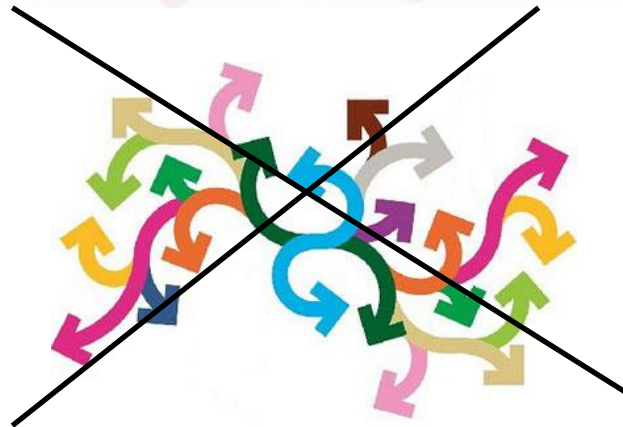
DOCUMENTO STRATEGICO



COSTRUIRE

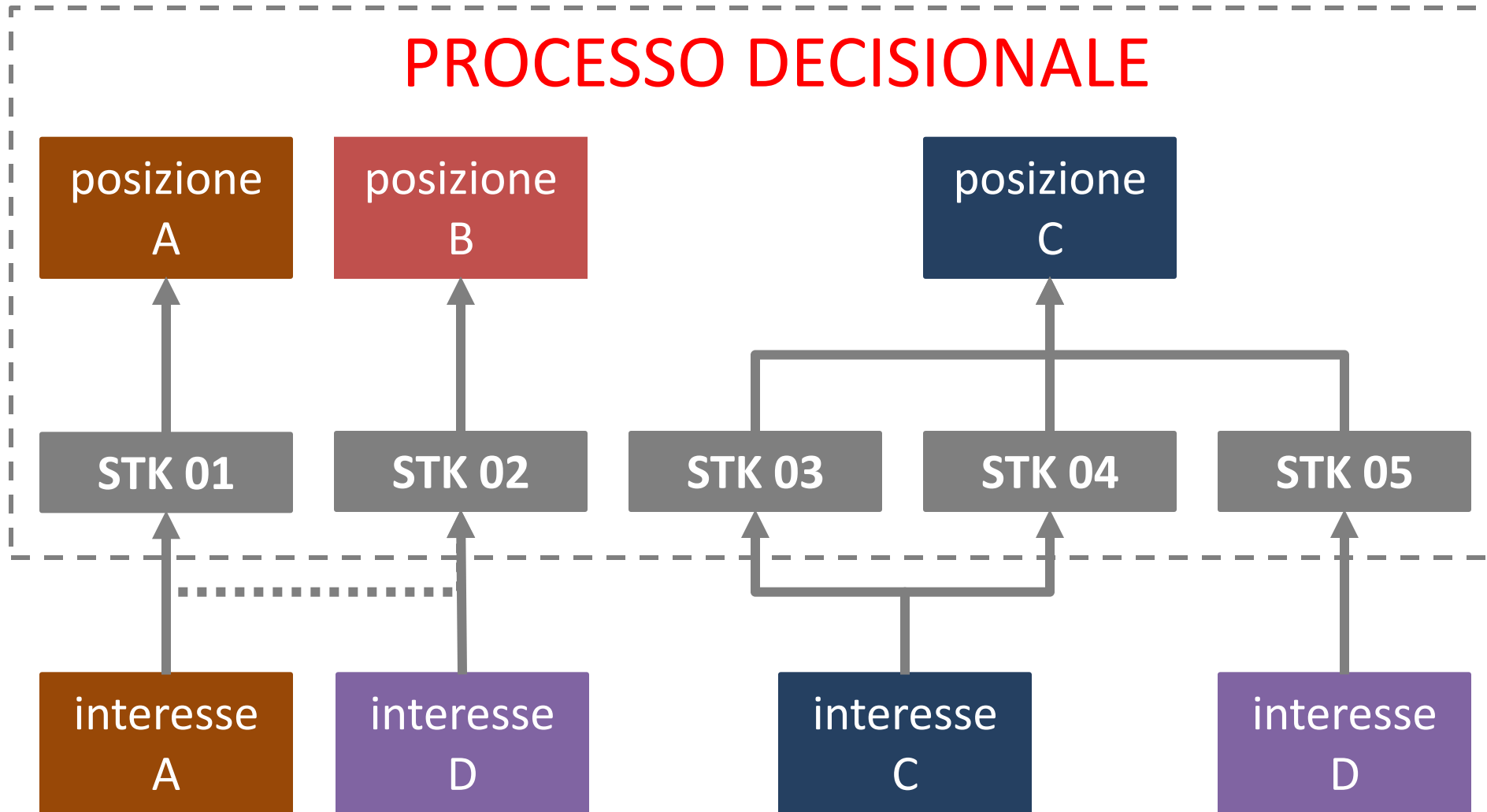


**UNA
VISIONE
COMUNE**



DOCUMENTO STRATEGICO

PROCESSO DECISIONALE



DOCUMENTO STRATEGICO

DECIDERE

dal latino *de caedere* = tagliare via

Scegliere fra cose o possibilità diverse.

[Treccani]

Quali ruoli per gli attori nei processi decisionali?

Modelli d'interazione

Dipendono da

1. Tipo di arena decisionale (tecnica, politica, sociale, istituzionale)
2. Contesti decisionali (cognitivo, economico e istituzionale)

- 1 – promotore
- 2 – regista
- 3 – oppositore
- 4 – alleato
- 5 – mediatore
- 6 – gatekeeper
- 7 - filtro

**SUPERARE
I CONFLITTI
DI INTERESSE**

**TROVARE
GUADAGNO
RECIPROCO**

**ASSUMERE
DECISIONI**

**COMPIERE
DELLE SCELTE**

CONDIVIDERE

DOCUMENTO STRATEGICO

Il documento strategico si costruisce a partire dai contenuti del quadro conoscitivo, dalle criticità e opportunità emerse dall'analisi swot partecipata

Criticità / Valenze opportunità e dagli incontri di diagnostica partecipativa effettuati.

(dialogo sociale)

**E' UN ESERCIZIO DI VISION E SCENARIO,
RIFERITO AD UN ORIZZONTE TEMPORALE
DI MEDIO - LUNGO TERMINE-
ATTRAVERSO UN DIALOGO SOCIALE**

IL FIUME CHE VORREI !

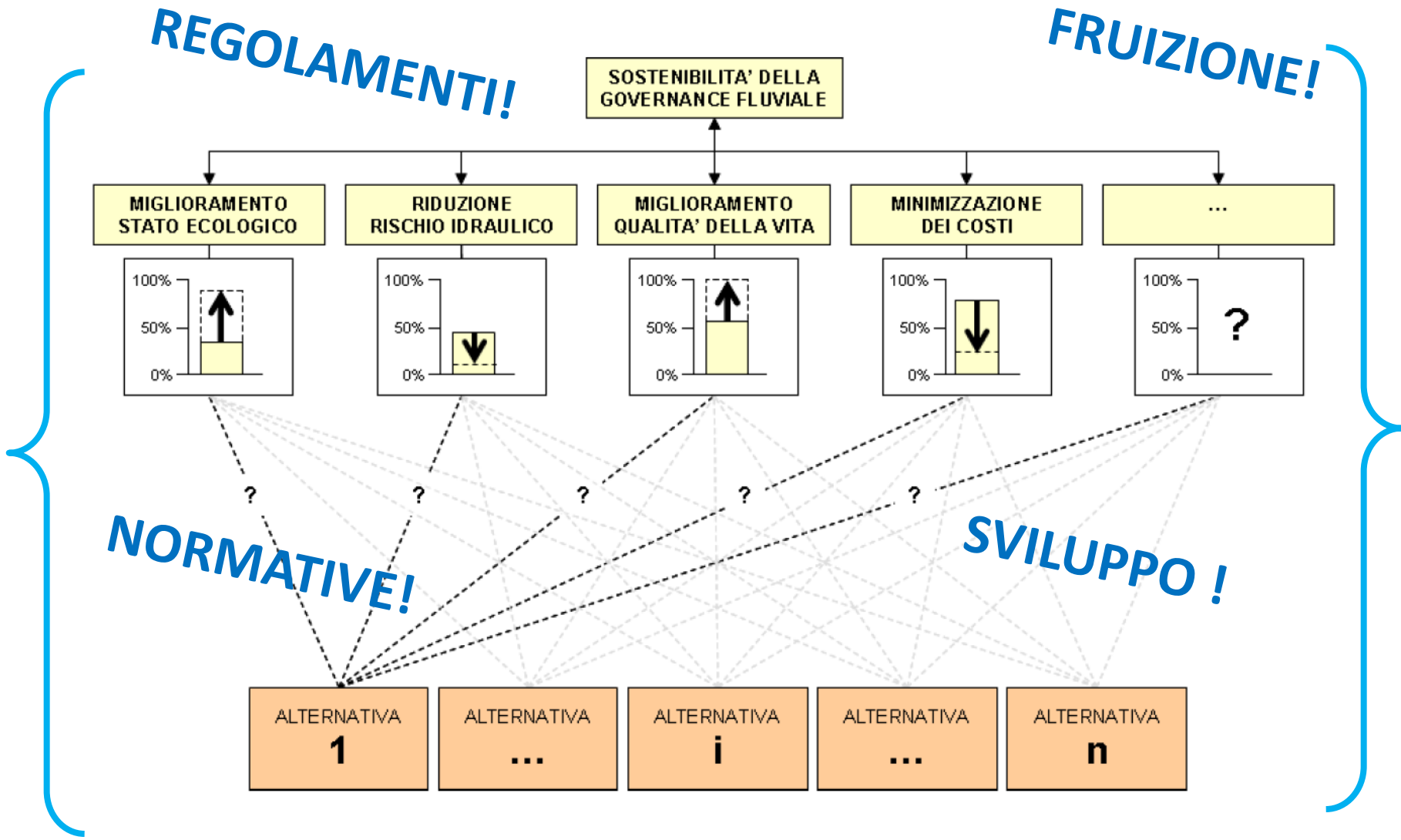
**IL PAESAGGIO
CHE VORREI**



Dott.sa Anna Maria Mensà
Sociologo, Psicologo Clinico, Psicoterapeuta Counseling Skill
ammensa@alice.it

DOCUMENTO STRATEGICO

ISTITUZIONI DECISORI



PUBBLICO INTERESSATO

PRIVATI INTERESSATI

DOCUMENTO STRATEGICO

- C. Attuazione di una manutenzione ordinaria costante, programmata e permanente lungo tutto il reticolo idrografico e al sistema di smaltimento urbano delle acque di pioggia con il coinvolgimento degli attori sociali (mondo dell' associazionismo - adozione di tratti di fiume), degli imprenditori agricoli quali custodi del territorio attraverso anche manuali e regole che individuino con chiarezza i soggetti pubblici e privati competenti e responsabili;

In materia di manutenzione vale la pena di riflettere sullo schema di seguito riportato, ripreso da linee guida in materia di origine francese, che si richiamano come fasi della filiera manutentiva da adottare.



PERCHE' E' IMPORTANTE PARTECIPARE ?

1.

**INTEGRARE OBIETTIVI DIVERSI PER RISOLVERE
CONFLITTUALITÀ E COGLIERE SINERGIE**

2.

**FAVORIRE LA COLLABORAZIONE DI RISORSE
CULTURALI, TECNICO-SCIENTIFICHE,
ORGANIZZATIVE E FINANZIARIE**

3.

**ATTUARE IDEE DI AMPIO RESPIRO E
COLLOCARE PICCOLE INIZIATIVE IN
SINERGIA CON UNA VISIONE DI BACINO**

4.

**CONDIVIDERE UN MODO COLLABORATIVO DI PRENDERE LE
DECISIONI PER GARANTIRE NEL TEMPO UNA PROFICUA GESTIONE
DEL SISTEMA FLUVIALE**

PROGRAMMA D' AZIONE

1. DOCUMENTO d'INTENTI

2. ANALISI CONOSCITIVA
PRELIMINARE INTEGRATA

3. DOCUMENTO STRATEGICO

4. PROGRAMMA d'AZIONE



	Le schede sono corredate da disegni/figure/planimetrie reperibili al seguente : link 4 - n.11 fig/disegni/planimetrie, presentati dal'ing. Landi al Tavolo rosso riferiti alle schede/azione presentate
Cons. Bonifica (Tromboni)	
Scheda n.1	-Mitigazione del rischio idrogeologico mediante la riduzione del rischio esondazione
Scheda n.2	-Interventi di mitigazione del rischio idraulico nella città di Senigallia attraverso la ristrutturazione degli argini fluviali che necessitano di manutenzione e rinforzo strutturale ed eventuale modifica in base alle risultanze della modellazione idraulica.
Scheda n.3	-Interventi di mitigazione del rischio idraulico nella città di Senigallia attraverso la manutenzione del canale fluviale del fiume Misa
Bellagamba/Turchi	
Scheda n.1	-Piano di emergenza del Bacino idrografico del fel fiume Misa/Nevola
Scheda n.2	-Definizione ed eventuale riorganizzazione del quadro normativo della gestione del bacino idrografico del fiume MisaNevola al fine di aumentare precisione chiarezza nella gestione degli interventi manutentivi
Scheda n.3	- Eliminazione di casse di espansione e ricerca di aree di laminazione naturale, con eventuali delocalizzazioni-espropriazione per pubblica utilità delle aree interessate
Confluenze (Montesi)	
Scheda n.1	-Riduzione del rischio idraulico attraverso il monitoraggio del fiume,inteso come sorveglianza idraulica e controllo ambientale
Scheda n.2	-Riduzione del rischio idraulico attraverso la rimozione dei relitti ingombranti
Scheda n.3	-Riduzione sostenibile del rischio idraulico :Manutenzione ordinaria del fiume Misa e degli ultimi 300 metri dei fossi affluenti regimati, Cavallo Montrone, Crocifisso, Sambuco, Prati Baviera; apertura di un sentiero sul coronamento dell'argine dx; manutenzione e recupero del Percorrimisa in funzione della sorveglianza;(sostituisce la precedente)
Scheda n.4	-Riduzione del rischio idraulico in località Marazzana tramite la deviazione del tratto finale del fosso del Sambuco
Scheda n.5	-Riduzione del rischio idraulico (rafforzamento con aumento del corpo arginale e allargamento dell'elettrometrica 52 fino all'elettrometrica 73 (il percorrimisa verrà riposizionato sul coronamento argine)
Scheda n.6	-Riduzione sostenibile del rischio idraulico: ridare spazio al fiume attraverso la realizzazione di aree a laminazione diffusa.
Scheda 7	Convenzione tra consorzio di bonifica delle marche e associazione confluenze
G.I.O. (Biancini/Montesi R.)	
Scheda n. 1	- Mettere in sicurezza/mitigare il rischio non solo relativamente al centro di Senigallia ma anche e soprattutto nelle aree interne. Questo perché il fenomeno dell'esondazione si genera molto prima di raggiungere la città di Senigallia dove si evidenziano altri problemi tecnici che si sommano agli altri.
Scheda n. 2	- Adeguare la foce del Sambuco per consentire un normale deflusso delle acque.
Nota allegata	- Questione Vasche espansione
CNA, Confapi, Confartigianato, Confindustria	- Mitigazione rischio idrogeologico: realizzazione vasche di espansione, con attenzione alle possibili varianti progettuali
Scheda n.1 <i>Circolo Legambiente Verdeacqua (B.Massi)</i> Scheda n. 1 * <i>Pervenuta in ritardo e aggiunta</i>	- Realizzazione di un invaso per usi irrigui e laminazione delle piene nel fosso di S. Antonio in località Senigallia



Contratto di Fiume.....

LOGO CdF

Scheda n.

Programma d'azione: anticipatorio
 stralcio
 finale

Proponente

Data

SCHEDA d'AZIONE : MISURA STRUTTURALE

ASSE STRATEGICO :			
Obiettivo Specifico			
Azione/intervento			
Descrizione			
Risultati Attesi			
Territorio Coinvolto (allegare mappa, facoltativa)			
Coordinamento: Soggetto/i			
Soggetto/i- Coinvolto/i			
Tempi di Attuazione			
Azione/Intervento coerente con la pianificazione/ gestione/programmazione/ progettazione esistente	NO		
	SI (specificare)		
Progettazione Esistente : (se SI, specificare)	(SI/NO)		
	Studio Fattibilità	<input type="checkbox"/>	
	Progetto Preliminare	<input type="checkbox"/>	
	Progetto Definitivo	<input type="checkbox"/>	
Progetto Esecutivo :	avviato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	da avviare	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Azione soggetta a VAS, VINCA, VIA, Pareri, Autorizzazioni Ambientali (specificare)			

Costo Totale Azione	Stimato	<input type="text"/>	€
	Effettivo	<input type="text"/>	€
Finanziamento Azione			
Finanziamento UE/statale/regionale/comunale SI/NO	Tipologia		
	TITOLO		
Importo	Finanziata		
	SI, totalmente	In parte	Da attivare
	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Progetti Europei	Nome del Programma Europeo		
	SI/NO	Nome del Progetto	
Importo	Finanziata		
	SI, totalmente	In parte	Da attivare
	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Risorse Private	Nome Soggetto		
SI/NO			
Importo	Finanziata		
	SI, totalmente	In parte	Da attivare
	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Altro			
Tipologia Intervento (compilare nel caso in cui l'intervento abbia una relazione con i piani sotto indicati)			
Piano di Bacino Distrettuale (PdBD art.65 152/06)	SI/NO		
Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA)	SI/NO		
Piani di Tutela delle Acque (PTA)	SI/NO		
Piani d'Ambito Territoriale ottimale (PATO)	SI/NO		

Piani di Gestione di Aree Naturali Protette o Zone d'interesse conservazionistico (SIC, ZPS, ZCS)	SI/NO
Piano Paesaggistico ambientale Regionale (PPAR)	SI/NO
Recepimento REM a livello locale – Adesione al Action Plan del Progetto Europeo Interreg BID-REX/Regione Marche	SI/NO
Altro	
Proposte di Monitoraggio(max 50 caratteri)	
Compilatore Scheda (specificare ruolo e qualifica)	

Scheda: Azione/Intervento *Realizzazione Vasca con modifiche progettuali*

Obiettivo specifico 1.1	Mitigazione del rischio idrogeologico
Azione/Intervento 1.1.1	Realizzazione vasche di espansione tenendo nella dovuta considerazione le eventuali concrete varianti progettuali (supportate da elementi tecnici) da proporre per evitare interventi non coerenti con lo scopo che si persegue. Le opportune valutazioni dovranno essere di supporto affinché si possa raggiungere il duplice obiettivo della mitigazione del rischio e della sua efficacia.
Descrizione	<p>Nel progetto della Provincia di Ancona andranno approfondite in sede di progettazione</p> <ul style="list-style-type: none"> -la sicurezza delle aree a monte sulla sinistra delle vasche in zona Bettolelle (compreso il ponte). -la chiusura delle sei paratoie nell'imminenza dell'evento di piena. -la manutenzione degli scarichi. <p>La Provincia ha demandato la risoluzione di tutti questi problemi all'impresa che ha vinto la gara di appalto e che dovrà redigere il progetto esecutivo, pur restando entro la somma inizialmente stanziata.</p>

Scheda: Azione /Intervento *Manutenzione*

Obiettivo specifico 1.1	Manutenzione dei Corsi d'acqua
Azione/Intervento 1.1.1	Non strutturale in convenzione pubblico/privato
Descrizione	<p>1) manutenzione ordinaria nel periodo autunno-inverno con taglio della vegetazione arbustiva ed erbacea, raccolta della legna secca a terra, taglio selettivo delle essenze arboree;</p> <p>2) controllo visivo diretto dei corsi d'acqua, che consisterà nel verificare che lungo il tratto di fiume e dei fossi assegnati non si trovi alcun tipo di sbarramento al corso d'acqua (ture di materiali vegetali, alberi traversati, paratoie artificiali), né relitti di precedenti interventi di regimentazione idraulica, né tane di animali, cedimenti di sponde, rifiuti, opere abusive o qualsiasi altro elemento o fenomeno rischioso di minacciare la funzionalità idraulica e la piena sicurezza ambientale del corso d'acqua;</p> <p>3) trasmissione entro il 27 di ogni mese di report degli esiti del controllo visivo sul corso d'acqua adottato, attraverso una scheda riassuntiva mensile che conterrà in allegato la documentazione fotografica e che sarà inviata al Consorzio Unico di Bonifica delle marche:</p> <p>Consorzio Unico/ Regione/ Provincia + associazioni locali</p>
Attore/i Capofila e altri soggetti coinvolti	

Scheda: Azione /Intervento *PERCORSI D'ACQUA*

Obiettivo specifico 1.1	PERCORSI D'ACQUA PROGETTO DI VALORIZZAZIONE DEL FIUME MISA
Azione/Intervento 1.1.1	Tutela, fruizione e valorizzazione del fiume in previsione della realizzazione di un parco fluviale del Misa
Descrizione	<p>Attualmente esistono tre percorsi lungo il fiume Misa: PerCorsi d'Acqua, Percorrimisa e Sentiero degli Aironi. Inaugurati nel 2002 e nel 2013, vengono mantenuti percorribili grazie agli interventi di volontari. L'Associazione Confluenze si occupa dei PerCorsi d'Acqua. Periodicamente e a proprie spese, interviene lungo il percorso del fiume Misa (anche all'interno degli argini) con il taglio della vegetazione erbacea infestante, la cura del percorso, la rimozione rami e alberi caduti, il ripristino dei tracciati, e la sistemazione di alcuni passaggi con passerelle in legno. Il Comune di Senigallia, con un modesto investimento, provvede una volta l'anno allo sfalcio del Percorrimisa (sentiero esterno agli argini). I ciclisti provvedono al mantenimento del Sentiero degli aironi.</p> <p>Il nuovo progetto intende sviluppare le potenzialità del percorso del Misa, secondo filoni di intervento, in modo da soddisfare le esigenze di una sempre più ampia fascia di utenti; gli interventi proposti per i vari filoni daranno quindi la possibilità ad adulti e bambini di strutturare e svolgere varie attività lungo il percorso, in particolare:</p>

	<ol style="list-style-type: none"> 1. Percorso in bicicletta – Per gli amanti del cicloturismo e bikers 2. Percorso salute – Per svolgere attività a corpo libero 3. Percorso ambientale – Per conoscere i vari aspetti del fiume (habitat, flora e fauna) 4. Percorso artistico – Per dare la possibilità di passare il tempo per disegnare all'aria aperta 5. Percorso relax – Per dare la possibilità di trovare spazi dove poter riposare e godere dell'ambiente 6. Percorso famiglie con bambini – Passeggiate strutturate e pensate in particolare per le famiglie con bambini 7. Percorso per Anziani – Per offrire la possibilità di svolgere attività ad utenti della terza età
Attore/i Capofila e altri soggetti coinvolti	Confluenze, altre associazioni e Istituzioni pubbliche
Come realizzare l'azione	-
Soggetto proponente e soggetto attuatore	Associazione Confluenze + altri, vedi progetto di fattibilità
Risultati attesi	
Esiste progettazione ? NO, solo idea progetto SI: specificare livello: Studio di fattibilità P. preliminare P. definitivo P. esecutivo	No, esiste solamente l'idea del progetto)
Azione/intervento soggetto a VAS/VIA/VInCA ? Specificare:	NO

Per la stesura del Programma d' Azione e per la compilazione delle schede si effettuano **PASSEGGIATE PROGETTANTI**

lungo fiumi , laghi, nel territorio interessato, nei paesaggi fluviali e lacuali : ci si ferma a riflettere: circle time e focus di approfondimento!



Il Fiume Nera e l'Oasi di San Liberato
DOMENICA 03 APRILE
NARNI - LAGO DI SAN LIBERATO
Passeggiata progettante

ore 10.00-10.30 ritrovo al campo sportivo di San Liberato accoglienza e formazione gruppi
ore 10.30-13.00 Visite guidate all'Oasi e agli impianti della Centrale idroelettrica G.Marconi - guidati da esperti alla scoperta della biodiversità delle zone umide e degli impianti della Centrale.
Ore 13.00 Pranzo presso l'azienda agricola Tardella a base di prodotti locali, preparato con la collaborazione di associazioni e cittadini del Laboratorio Contratto di fiume
Pomeriggio passeggiate e per i più piccoli cavalcate al maneggio con i Pony

INFO GENERALI
Come arrivare: SS675 Uscita San Liberato, parcheggio al Campo sportivo
In caso di pioggia la passeggiata sarà annullata
Dotarsi di abbigliamento comodo e canocchiale
Pranzo su prenotazione obbligatoria da effettuare entro venerdì 1 aprile (euro 5,00)
CONTATTI : M.Paola La Pegna 3397579379 Gabriella Caponi 3487061583 (per prenotazioni)

Foto di Stefano Laurenti

PERCORSI PARTECIPATI NELLA PROVINCIA DI TERNI

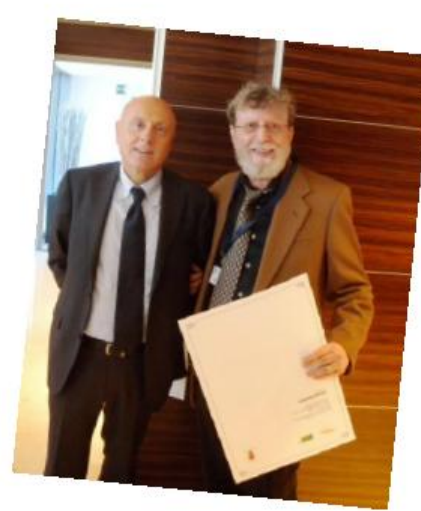


Le passeggiate progettanti
Santa Restituta e Grotta Bella

250 persone s'immergono nel paesaggio... Grotta Bella un conflitto sanato

DOMENICA 24 OTTOBRE
GROTTA BELLA
ALLA SCOPERTA DELLA
ALTERNANZA IL PAESAGGIO

DAL 2012 PREMIO NAZIONALE CONTRATTI DI FIUME



CALL FOR PAPERS

PREMIO

Contratti di Fiume 2018

XI ° Tavolo

Entro Novembre 2017

CALL PREMIO NAZIONALE 2020: Sito di Alta Scuola



CASI DI STUDIO

ATLANTE DEGLI OBIETTIVI DEI CONTRATTI DI FIUME, DI LAGO E DI PAESAGGIO DELL'UMBRIA



IN REGIONE UMBRIA

PRESENTAZIONE «ATLANTE DEGLI OBIETTIVI» PER I CONTRATTI DI FIUME, DI LAGO E DI PAESAGGIO DELLA REGIONE UMBRIA

Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica - Villa Umbra, loc. Pila (Pg)

30 settembre 2016
8.30-13.30

OBIETTIVI

L'iniziativa rientra nell'ambito del progetto formativo Paesaggio Geografia 2015 e sarà finalizzata alla presentazione dei contenuti dell'«Atlante degli obiettivi» per i Contratti di Fiume, di Lago e di Paesaggio della Regione Umbria, alla loro condivisione e discussione.

DESTINATARI

Amministrazioni pubbliche, Università, ordini professionali, mondo dell'associazionismo, cittadini, professionisti, Consorzi, imprese del territorio, Agenzie ambientali.

<https://www.regione.umbria.it/paesaggio-urbanistica>

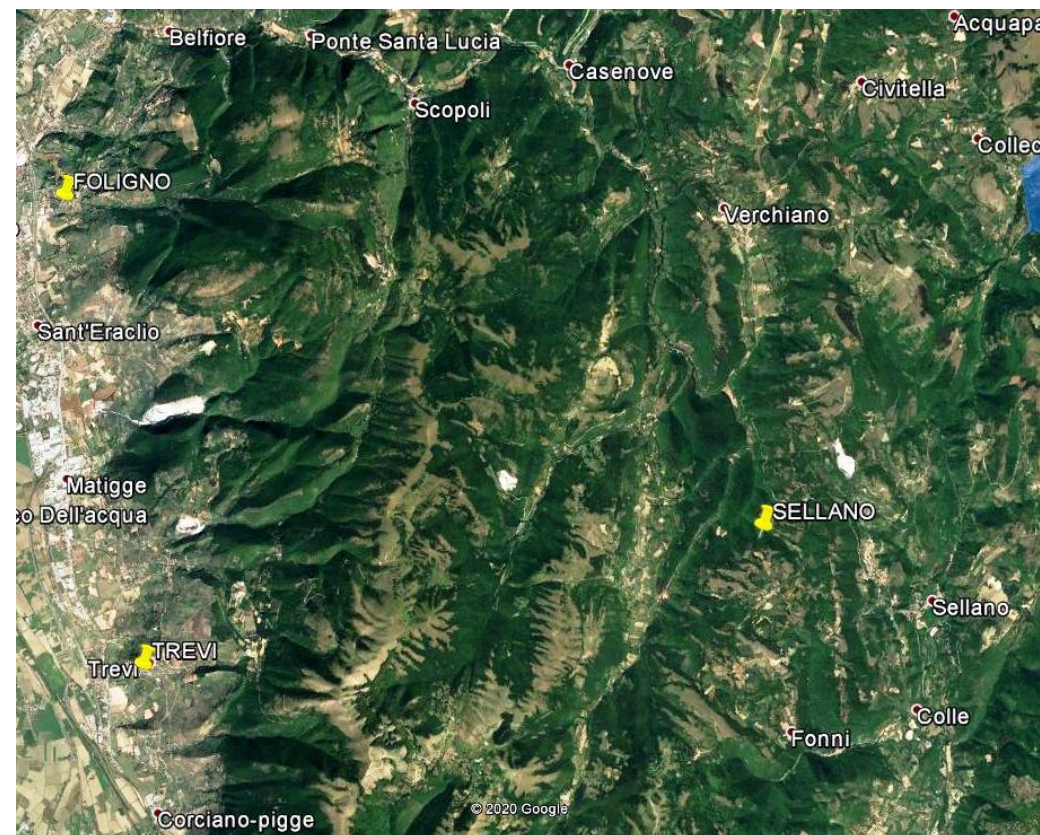
LA REGIONE UMBRIA ha sperimentato l'applicabilità del modello **CONTRATTO DI FIUME** a realtà diverse da quello di un bacino fluviale che necessitano di **riqualificazione ambientale e miglioramento paesaggistico**.

L'Osservatorio regionale per la qualità del paesaggio della Regione Umbria, li individua come **CONTRATTI DI PAESAGGIO** e li definisce come **strumenti di programmazione territoriale negoziata**, che riguardano azioni inclusive di tutela e valorizzazione del territorio, volte allo **sviluppo paesaggisticamente sostenibile di aree particolarmente rilevanti o sensibili**.

Tramite i Contratti di Paesaggio le Istituzioni attivano un percorso con la comunità locale (singoli abitanti, enti locali, associazioni) al fine di individuare/definire le criticità/potenzialità/azioni per il territorio oggetto del contratto e al fine di definire in modo trasparente le garanzie e le responsabilità.

Il primo Contratto di Paesaggio attivato dalla Regione Umbria ha riguardato la valorizzazione di un territorio montano tramite il coinvolgimento delle Comunanze Agrarie dell'area

"Paesaggio" designa una determinata parte di territorio, così come è percepita dalle popolazioni, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali e/o umani e dalle loro interrelazioni.



per un

Investimento territoriale integrato (I.T.I.) nell'area del Trasimeno

nell'ambito del
Progetto integrato d'area per il bacino del Trasimeno

(territorio dei Comuni di Castiglion del Lago, Città della Pieve, Magione, Paciano, Panicale, Passignano sul Trasimeno, Piegaro e Tuoro sul Trasimeno)

Con la DGR 93/2016 è stata infine definita la struttura per Assi di intervento dell'ITI Trasimeno, articolata come segue:

- Asse 1: Tutela e valorizzazione dei beni ambientali e culturali
- Asse 2: Competitività delle PMI
- Asse 3: Inclusione sociale
- Asse 4: Tecnologie informazione e comunicazione
- Asse 5: Efficientamento delle PPAA (comprese le funzioni unificabili)
- Asse 6: Assistenza tecnica.

Comuni	Popolazione	Superficie in kmq	Densità popolazione (abitanti/kmq)
Castiglion del Lago	15.680	205,26	76,00
Città della Pieve	7.765	110,94	70,00
Magione	14.870	129,73	115,00
Paciano	970	16,91	57,00
Panicale	5.721	79,26	72,00
Passignano sul Trasimeno	5.776	81,33	71,00
Piegaro	3.719	99,18	37,00
Tuoro sul Trasimeno	3.822	55,89	68,00
Totale area I.T.I. Trasimeno	58.323	778,50	74,92
Totale Provincia Perugia	664.155	6.337,15	105,00
Totale Regione Umbria	894.762	8.464,63	106,00

Fonte: dati Istat.





Il Parco regionale del Lago Trasimeno

Nell'area ITI Trasimeno è ricompreso il Parco regionale del lago Trasimeno la cui istituzione risale alla Legge regionale n. 9 del 3/3/1995 ed alla Legge regionale n. 24 del 23/7/2007.

La superficie interessata dal Parco è di 13.200 ha e si colloca all'interno dei seguenti Comuni: Castiglione del Lago, Magione, Panicale, Passignano, Tuoro. Gli abitanti interessati dall'area (al 2011) sono 45.117. La valenza naturalistica e la forte caratterizzazione ambientale del Parco è testimoniata dalla rilevante incidenza di aree classificate SIC ("Siti di interesse comunitario": sul 100% della superficie Parco) ed "Habitat N2000".

Contratto di Falda Alta Pianura Vicentina (LIFE+ 2011/2014)



La Provincia di Vicenza e i partner del **progetto AQUOR** riconoscono nel **Contratto di Falda** un idoneo strumento di programmazione negoziata per affrontare la delicata questione del **riequilibrio delle falde** dell'Alta Pianura Vicentina.

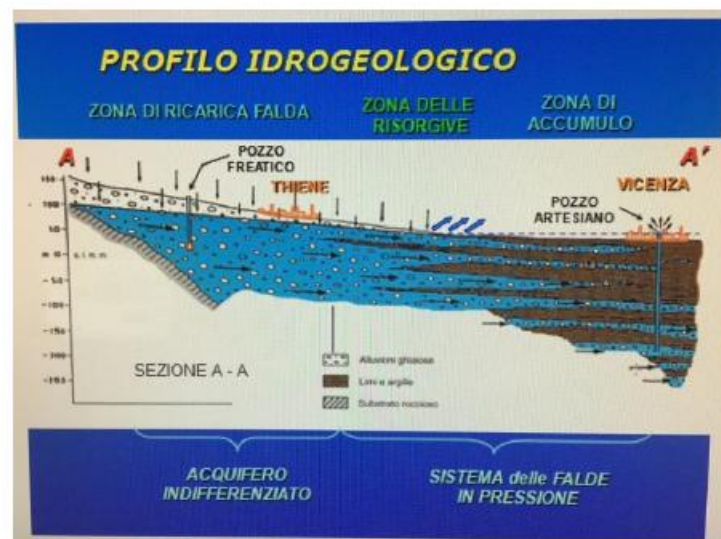
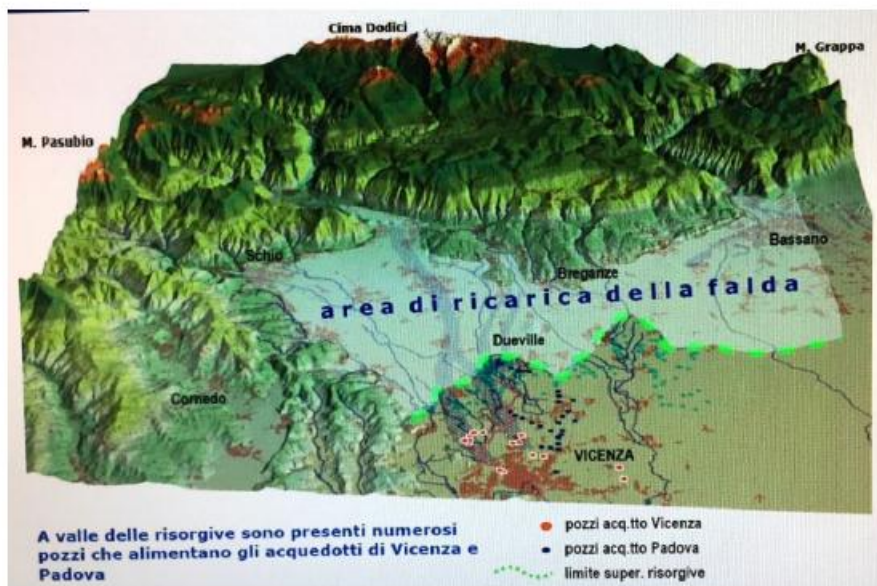


IMPLEMENTAZIONE DI UNA STRATEGIA PARTECIPATA DI RISPARMIO IDRICO E RICARICA ARTIFICIALE PER IL RIEQUILIBRIO QUANTITATIVO DELLA FALDA DELL'ALTA PIANURA VICENTINA

→ **CONTRATTO DI FALDA**

Dal recupero della capacità di ricarica degli acquiferi alla ricerca dell'uso razionale delle risorse idriche, il Contratto di Falda è una occasione per maturare una **immagine guida** per la gestione delle risorse idriche afferenti all'acquifero dell'Alta Pianura Vicentina e condividere il **paniere di misure prioritarie** per attuarla.

MOTIVAZIONI DEL CONTRATTO DI FALDA



ASSEMBLEA DI BACINO (IDROGEOLOGICO)

ATTORI E STAKEHOLDER TERRITORIALI

- _ PARTECIPAZIONE
- _ NEGOZIAZIONE
- _ IMPEGNO

CABINA DI REGIA

PARTENARIATO AQUOR

- _ INDIRIZZO
- _ ORIENTAMENTO
- _ SUPERVISIONE

SEGRETERIA OPERATIVA

PROVINCIA DI VICENZA

- _ SUPPORTO TECNICO-ORGANIZZATIVO

TEMA A: TUTELA E GESTIONE QUANTITATIVA DELLE ACQUE SOTTERRANEE

FOCUS: razionalizzazione degli usi delle risorse idriche sotterranee e gestione controllata della ricarica:

TEMA B: TUTELA E GESTIONE QUALITATIVA DELLE ACQUE SOTTERRANEE

FOCUS: identificazione e risoluzione dei problemi di inquinamento (sorgenti, eventi, bersagli)

PIANO D' AZIONE



dott.ssa Teresa Muraro
responsabile di progetto

ing. Giancarlo Gusmaroli
coordinatore tecnico-scientifico

CONTRATTO DI LAGO VIVERONE

DIFESA DEL SUOLO E ATTIVITÀ ESTRATTIVA >

EDUCAZIONE E COMUNICAZIONE >

EMISSIONI IN ATMOSFERA >

FAUNA, FLORA, PARCHI E AREE PROTETTE >

GPP, GREEN ECONOMY, GREEN EDUCATION >

MOBILITÀ SOSTENIBILE >

MODULISTICA ON LINE >

OLI MINERALI >

ONERI ISTRUTORI >

QUALITÀ DELL'ARIA >

RIFIUTI >

RISCHIO INDUSTRIALE >

RISORSE ENERGETICHE >

RISORSE IDRICHE >

RUMORE >

SPORTELLO AMBIENTE >

VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE >

SPECIALI >

UTILITÀ

NEWSLETTER

Tutte le informazioni sulla pagina dedicata alle iniziative ed agli eventi sul territorio del bacino del Lago di Viverone



Il filmato divulgativo sul lago di Viverone realizzato in collaborazione con la Provincia di Biella

Filmato: [Il lago di Viverone: un ambiente da vivere e proteggere](#)
Durata: 19' 29"



Il **Contratto di Lago** è un accordo volontario fra soggetti pubblici e privati, portatori di interesse nella gestione e nell'utilizzo della risorsa acqua, basato sul confronto e la negoziazione e che consente di coordinare interventi di vasta portata finalizzati ad azioni di riqualificazione e valorizzazione ambientale del lago e del suo bacino, unendo le competenze e ottimizzando le risorse.

Il 10 febbraio 2016, in occasione di un incontro pubblico tenutosi a Cavaglià (BI), ha avuto luogo la **sottoscrizione del Contratto di Lago di Viverone**.

✓ [Il testo del Contratto di Lago](#) (pdf 675 KB)

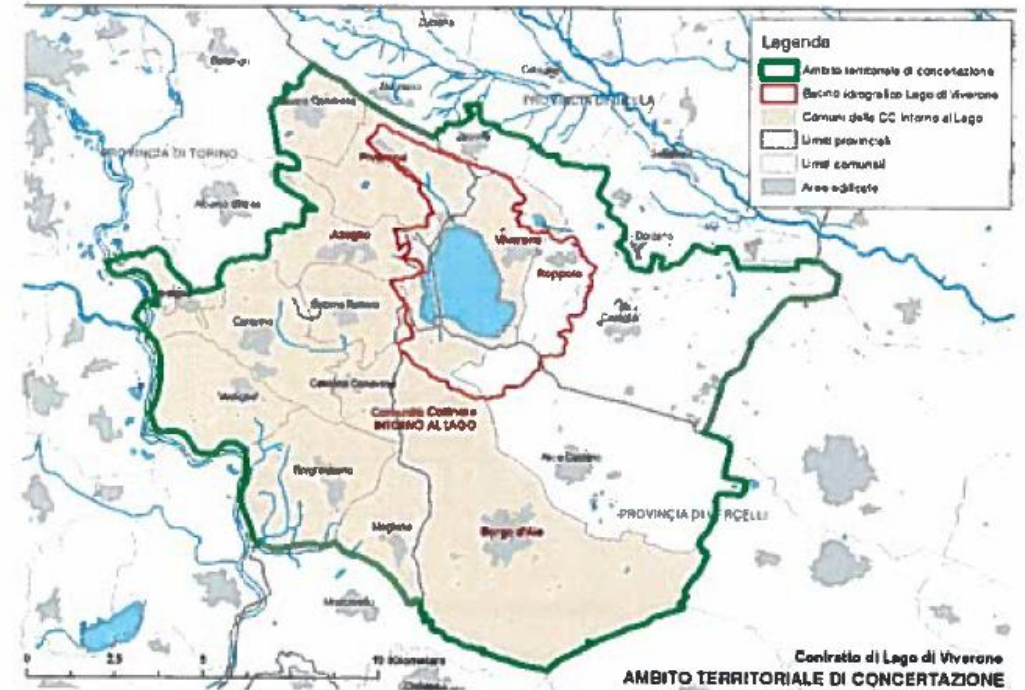
✓ [Il Piano d'Azione](#) (pdf 296 KB)

Il percorso verso la definizione del Contratto

Il Lago di Viverone, sito tra le province di Biella, Torino e Vercelli, versa in una situazione di compromissione del proprio stato chimico-fisico ed ecologico, soprattutto a causa della marcata eutrofia determinata dagli elevati carichi di nutrienti che, in diversi modi, si riversano nel lago.

Sebbene il bacino lacustre risieda quasi completamente nel territorio comunale di Viverone (BI), le sponde del lago si trovano in parte sui territori di altri Comuni: Azeaglio (TO), Piverone (TO), Borgo d'Ale (VC). L'inadeguatezza della rete fognaria intorno al lago e la presenza di rilevanti estensioni di colture particolarmente esigenti nell'area interessata dal bacino drenante, quali ad esempio l'actinidia, sono tra i principali fattori che incidono sul carico di fosforo nelle acque. In uno studio ambientale commissionato dalle Province di Biella e di Torino e svolto congiuntamente da ARPA Piemonte e CNR nel 2006, sono state segnalate queste ed altre criticità che interessano il territorio del bacino e sono state individuate alcune proposte di intervento per il miglioramento dello stato qualitativo del lago.

[La Relazione finale del progetto di recupero del Lago di Viverone](#) (pdf 2,6 MB) a cura di ARPA Biella e CNR-ISE



Azione B.3 Progettazione e promozione integrata di prodotti turistici innovativi, improntati a criteri di sostenibilità ambientale su un orizzonte temporale medio-lungo alla scala territoriale adeguata

Attività B.3.1 Progettazione di un prodotto turistico territoriale complessivo, attrattivo, caratterizzante:

- rafforzamento dell'identità territoriale del Lago e sinergia con le realtà ambientali e turistiche dei territori circostanti (Anfiteatro Canavese, Laghi di Ivrea, Via Francigena, Cammino di Oropa, sistema degli Ecomusei



Attività B.2.1 percorso di sensibilizzazione rivolto ad albergatori e ristoratori finalizzato all'incremento della qualità e della diversificazione dell'offerta ricettiva (es. offerta di servizi specifici per i cicloturisti ecc...) e alla valorizzazione e promozione dei prodotti locali (ad es. Erbaluce di Caluso);

Attività B.2.2 percorso di sensibilizzazione rivolto al comparto agricolo per innalzare la qualità dei prodotti (biologico, filiera corta, km zero) e valorizzarli in chiave di turismo enogastronomico locale (in collaborazione con gli operatori alberghieri e della ristorazione);

Attività B.2.3 valutazione, in sinergia con il Comune di Viverone ed i pescatori locali a livello professionistico e/o amatoriale, delle potenzialità della pesca anche in un'ottica di ripristino degli equilibri ittici del lago.

PROPOSTE PER ALBANO

SCRIVERE UN MANIFESTO DI INTENTI

INDIVIDUARE I SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI INTERESSATI (Stakeholders)

COMPORRE UN QUADRO CONOSCITIVO INTEGRATO (Criticità e opportunità)

INDIVIDUARE GLI OBIETTIVI STRATEGICI (Gestione integrata risorsa idrica –falda lago)

COMPORRE UN PROGRAMMA D' AZIONE CONXXX... INTERVENTI /AZIONE

AVETE IDEE

PROPONETELE



Contratto di Fiume per il Paglia Laziale - Questionario sulla percezione delle aree fluviali

1) Secondo lei in questo territorio, a livello complessivo, com'è la qualità della vita?	Mediocre []	Discreta []	Buona []
2) Conosce le aree intorno al fiume Paglia, ai suoi affluenti o al torrente Stridolone?			
3) Ha qualche aneddoto, oppure storia personale o familiare ambientati sul fiume o i suoi affluenti?			
4) Secondo lei queste aree sono tutelate e valorizzate adeguatamente?			
5) Quali sono, a suo modo di vedere, le priorità di tutela e valorizzazione per queste aree?			
6) E' a conoscenza di azioni, politiche o strategie di tutela e/o valorizzazione per le aree fluviali?			
7) Vuole proporre eventuali interventi che ritiene prioritari per queste aree fluviali?			
Si sta attivando in questo periodo uno strumento partecipato di salvaguardia e valorizzazione per queste aree chiamato " Contratto di Fiume per il Paglia Laziale ".			
8) Sa cosa sono i Contratti di Fiume?	Si []	No []	
9) Se sì, ne conosce qualcuno in particolare?			
10) Sa come funziona un Contratto di Fiume?	Si []	No []	
E' interessato a seguire o a partecipare al CdF Paglia Laziale?	SI []	NO []	
Se sì, quali sono i suoi recapiti?			
Nome e cognome _____			
Residenza/domicilio: comune _____, frazione _____			
Indirizzo e-mail _____ Telefono mobile _____			

Grazie

Ai sensi del D.Lgs. 196/2003, art. 13 e del Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR) si specifica che i dati e le informazioni fornite nel presente questionario saranno raccolti esclusivamente per le finalità coerenti con lo svolgimento del Contratto di Fiume in argomento.



Contratto di Fiume per il Paglia Laziale: Questionario e scheda di censimento per soggetti pubblici

1) Conosce il modus operandi dei Contratti di Fiume ?	Sì []	No []
2) Se sì, ne conosce qualcuno e in particolare quale sta seguendo ?		
3) Sa che è stato avviato un percorso di Contratto di Fiume per il Paglia nei territori di Acquapendente e Proceno?	Sì []	No []
4) Se sì come lo ha saputo?		

Le opportunità (per cortesia, contenga le risposte entro le 50 parole circa)	
6) Quali sono le opportunità che i territori prossimi a fiumi e torrenti hanno offerto alle comunità locali?	
7) Quali sono a suo avviso le opportunità che i territori prossimi a fiumi e torrenti possono offrire per lo sviluppo delle comunità locali?	
8) Quali sono, a suo avviso, le azioni e/o i progetti prioritari per rendere questi territori più sicuri e capaci di resistere ad eventi avversi?	

Le criticità (per cortesia, contenga le risposte entro le 50 parole circa)	
9) Quali sono a suo avviso i possibili problemi idraulici e di dissesto di fiumi e torrenti e quali i rischi che ne derivano?	
10) Quali problemi si possono avere per la qualità delle acque del fiume e dei torrenti, nonché per la qualità degli ambienti che circondano le loro sponde?	
11) Quali sono le criticità per i paesaggi, le zone agricole e le aree forestali prossime sia al fiume che ai suoi affluenti?	

12) Quali le problematiche legate alle attività antropiche presenti nelle zone di influenza del fiume e dei suoi affluenti?	
13) Quali sono i possibili problemi legati all'accessibilità e alla mobilità nei territori prossimi ai corsi d'acqua?	

Dossier degli strumenti di Programmazione, Pianificazione e Progettazione esistenti (per cortesia, indichi quelli che ritiene pertinenti al Contratto di Fiume per il Paglia, possibilmente specificando sitografia attiva e ubicazione. Inserisca le righe di cui abbisogna secondo lo schema)	
Piano	
Programma	
Progetto	

Suggerimenti riguardo la tutela del territorio e sostenibilità ambientale. (per cortesia, indichi tre idee progettuali o tre progetti in corso a suo avviso prioritari. Si contenga in 100 parole circa indicando focus di intervento e ubicazione)	
1)	
2)	
3)	

Adesione (facoltativa)	
Sono interessato al Contratto di Fiume per il Paglia nel tratto laziale e do la mia disponibilità a ricevere e a fornire le informazioni sul processo di costituzione dello stesso a a collaborare alle iniziative che verranno programmate. A questo proposito, ecco i miei dati :	
Nome _____	
Cognome _____	
Istituzione, Associazione di appartenenza _____	
Ruolo _____	
Indirizzo e-mail _____	
Telefono mobile _____	
Data _____	

Ai sensi della Legge 675/96, del DPR 445/00 e del D.Lgs. 196/2003 autorizzo al trattamento dei dati e delle informazioni fornite nel presente questionario e sopra riportati ai soli fini della del Contratti di Fiume in argomento.

Firma: _____



Proponente.....

Data

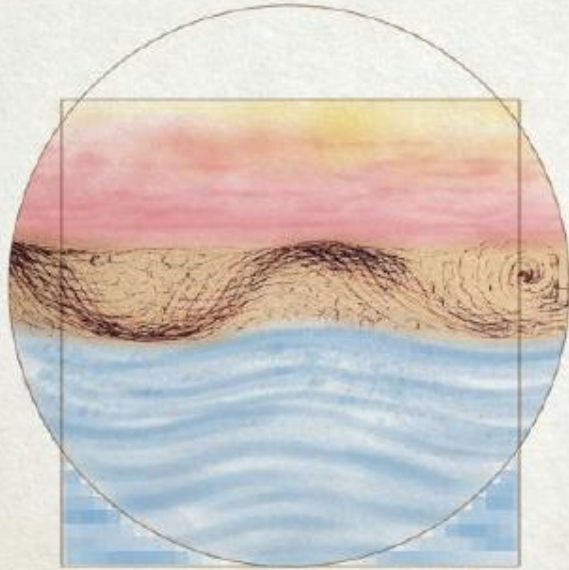
SCHEDA INTERVENTO AZIONE :

ASSE STRATEGICO :	
Obiettivo Specifico	
Azione/Attività/Intervento	
Titolo	
Descrizione	
Risultati Attesi	
Territorio Coinvolto	
Come realizzare l'Azione/Attività	
Azione/Attività coerente con la pianificazione/ gestione/programmazione/ progettazione esistente	NO
	SI (specificare)
Progettazione Esistente ? NO, solo idea progetto SI, specificare livello : Studio di Fattibilità Progetto Preliminare Progetto Definitivo Progetto Esecutivo	
Costo STIMATO Totale Azione	€
Altro/ Note	
Compilatore Scheda	

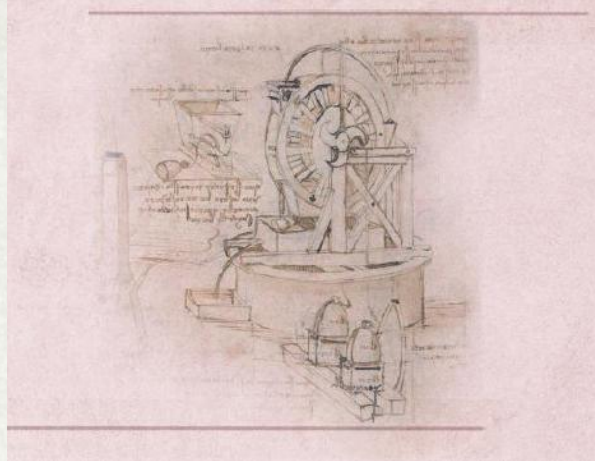
BOZZA SCHEDA IDEA PROGETTO ON LINE



WORLD WATER FORUM 2024 ITALY: FIRENZE & ASSISI and ROMA



FACING A GLOBAL CHANGE: IN THE MAKING OF THE WATER "RINASCIMENTO"



Relationship between man and nature: the spirituality of water and the interreligious meaning of water.

(Seminar coordinated by the Sacred Convent of Assisi).

*"Laudato si' mi' Signore per sora aqua,
la quale è multo utile et humile et pretiosa et casta".*



The Community of Friars Minor Conventual of Assisi, Custodians of the Basilica of San Francesco, in collaboration with the Apostolic See of the Vatican, propose to hold in Assisi, during the **WORLD WATER FORUM 2024**, a meeting among representatives of the Hindu, Buddhist, Christian, Jewish, Shinto, Taoist and Islamic religions to share this theme and the symbolic meaning that "water" has in the different religious traditions. This will help us to deepen together how important this very precious asset is for the future of the world, also considering the broader context of the relationship between humans and nature, starting with Pope Francis' Encyclical "Laudato Si'".

SIGNED



Dario Nardella Mayor of Firenze



Stefania Proietti Mayor of Assisi



Frate Antonello Fanelli
Delegato per Ecumenismo Dialogo
Integrità del Creato



COMITATO ITALIA FIRENZE-ASSISI 2024

Filippo M. Saccodato
FirenzeAssisi2024 Promoting Committee
Chair of Advisory Board

Francesca Greco
Political Concept
International Water Policy Expert

Endro Martini
Head Promoting Committee
Alta Scuola President



IL MONDO CHE ABBIAMO CREATO, OGGI HA
PROBLEMI CHE NON POSSONO ESSERE
RISOLTI CON LO STESSO MODO DI PENSARE
CON CUI LI ABBIAMO CREATI *Albert Einstein*



#ICdFnonsiFermano

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

CONTRO IL CONSUMO
DI SUOLO



LASCIARE
LIBERO
IL PAESAGGIO

endromartini@gmail.com

